

**ISTITUTO COMPRENSIVO "A. BALZICO"**  
**Viale Marconi, 38 – 84013 Cava de' Tirreni (SA)**

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "A. BALZICO"  
SCUOLA PRIMARIA "SAN MARTINO"  
SCUOLA DELL'INFANZIA "SANTA MARIA DEL ROVO"  
SCUOLA DELL'INFANZIA "MAMMA LUCIA"

---

**D.U.V.R.I.**

**Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze**

**Art. 26 D.Lgs. 81/2008**

**Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione**

---

**OGGETTO DELL'APPALTO:**

ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI LABORATORI DI INFORMATICA/SCIENTIFICI - DI ARREDI TECNICI DI LABORATORIO – DI ARREDI PER UFFICI (SCHEDE 1 - 2)

---

INSTALLAZIONE E GESTIONE DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI BEVANDE CALDE/FREDDE E DI PRODOTTI ALIMENTARI PRECONFEZIONATI (SCHEDE 1 - 3)

---

SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA DI FOTOCOPIATRICI (SCHEDE 1 - 4)

---

SERVIZIO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE TECNICA COMPUTER (SCHEDE 1 - 5)

---

LAVORI EDILI DI MANUTENZIONE ORDINARIA / STRAORDINARIA / RISTRUTTURAZIONE (SCHEDE 1 - 6)

---

SERVIZI DI PULIZIA (SCHEDE 1 - 7)

---

SERVIZIO DI MENSA SENZA L'USO DELLA CUCINA (SCHEDE 1 - 8)

---

CONTROLLO E MANUTENZIONE PRESIDI ANTINCENDIO (SCHEDE 1 - 9)

---

SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO (SCHEDE 1 - 10)

---

CONTROLLO E MANUTENZIONE ASCENSORE (SCHEDE 1 - 11)

---

CONTROLLO E MANUTENZIONE IMPIANTO TERMICO E CENTRALE TERMICA (SCHEDE 1 - 12)

---

Il presente documento è allegato ai contratti di appalto relativi ai servizi affidati a imprese esterne o lavoratori autonomi e ne costituisce parte integrante. Sono esclusi i servizi di natura intellettuale, le mere forniture di materiali o attrezzature nonché i lavori o servizi di durata non superiore a cinque uomini giorno, fatti salvi i casi di cui all'art. 26 comma 3 bis del d. lgs. 81/2008

## 1. Premessa

La Legge 3 Agosto 2007 , n. 123, "Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia", ha previsto l'obbligo, per il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori all'interno della propria azienda a imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, di redigere il DUVRI (documento unico di valutazione dei rischi da interferenze).

Tale documento, allegato ai contratti di appalto o di opera, deve contenere tutti i rischi da interferenze tra i lavori delle diverse imprese che operano all'interno dell'azienda.

Nello specifico secondo l'art. 26 del D.Lgs. 81/08 (Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro) sostitutivo dell'ex art. 7, D.Lgs. 626/94, il datore di lavoro committente:

- a) Verifica, l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. La verifica è eseguita attraverso:
  - Acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
  - Acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
- b) Fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Nell'ambito dei lavori di appalto i datori di lavoro (committente e appaltatori), ivi compresi i subappaltatori:

- Cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- Coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Spetta al datore di lavoro committente promuovere la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

## 2. Procedura per la redazione del DUVRI.

Il Dirigente Scolastico (o come da art. 26 comma 3 ter del d. lgs. 81/2008 il soggetto che affida il contratto, in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente), nell'affidare i lavori ad un'impresa provvede preliminarmente a valutare l'esistenza dei rischi da interferenze ed a redigere il DUVRI, stimando altresì i costi per la sicurezza.

Nell'ipotesi di assenza dei rischi da interferenze resta comunque l'obbligo di assolvere a quanto stabilito dall'art. 26 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 81/08, fornendo quindi alle imprese dettagliate informazioni sui rischi specifici degli ambienti in cui sono destinate ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dalla scuola.

In tale ipotesi è opportuno che nel contratto di appalto venga esplicitamente indicato che i costi della sicurezza sono pari a 0, per assenza di rischi da interferenze.

Ai sensi dell'art. 26 comma 3 bis del d. lgs. 81/2008, è possibile escludere preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza nei seguenti casi:

- Mera fornitura di materiali o attrezzature, senza installazione (salvo i casi in cui attività come la consegna di materiali e prodotti generino interferenze ad esempio se collocate in prossimità delle vie di esodo o delle uscite di emergenza)
- Lavori o servizi la cui durata non sia superiore a cinque uomini - giorno, nell'ipotesi che essi non comportino i rischi di cui al medesimo comma 3 bis dell'art. 26;
- Servizi di natura intellettuale

Nell'ipotesi invece in cui il Dirigente Scolastico (o come da art. 26 comma 3 ter del d. lgs. 81/2008 il soggetto che affida il contratto, in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente), valuti la presenza di rischi da interferenze è necessario **prima della gara**:

- Individuare i rischi da interferenze e le relative misure atte ad eliminarli o quantomeno ridurli;
- Stimare i costi della sicurezza relativamente alle interferenze.
- Inviare alle ditte in gara copia del DUVRI (contenente tutti i rischi da interferenze e non solo quelli oggetto del singolo appalto) con l'indicazione dei costi della sicurezza connessi allo specifico appalto.

Le imprese, valutato il DUVRI, nelle loro offerte dovranno indicare i costi relativi alla sicurezza (anche aggiuntivi rispetto a quelli indicati dalla Scuola) e le eventuali misure integrative.

Individuata la ditta aggiudicataria, il DUVRI dovrà essere sottoscritto per accettazione dall'impresa.

Il Committente deve inoltre verificare i requisiti tecnico professionali della ditta aggiudicataria, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato, richiedendo all'impresa aggiudicataria la presentazione del certificato di iscrizione ovvero, in subordine, idonea autocertificazione

Tra il Datore di Lavoro Committente e l'impresa (o più imprese) interessata dai lavori occorre infine, prima di iniziare l'attività, promuovere la riunione di coordinamento, ed in tale sede, verificare la necessità di eventuali integrazioni/modifiche del DUVRI. In tal caso i costi della sicurezza dovranno essere adeguati.

### 3. Informazioni generali dell'Istituto

Istituzione scolastica	Istituto Comprensivo "A. Balzico"
Indirizzo	Viale Marconi, 38 – 84013 Cava de' Tirreni
Telefono	089 464047
e-mail	
Dirigente Scolastico	Prof.ssa Ermelinda Rocciolo
Responsabile del S.P.P.	Ing. I. Ciro Picarella
Medico Competente	
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Prof. Luigi Neto Siano

L'attività si svolge secondo il seguente orario:

Attività	Orario	
	ingresso	uscita
Uffici amministrativi		
Scuola dell'Infanzia		
Scuola Primaria		
Scuola Secondaria di I grado		

#### 4. Rischi specifici - Misure di prevenzione e protezione adottate dalla Scuola.

Di seguito, ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 81/2008, vengono elencati i rischi specifici presenti nell'Istituto e le principali misure di prevenzione e protezione adottate.

<b>Fattori di rischio</b>	<b>Misure di prevenzione e protezione adottate dalla Scuola</b>
Attrezzature di lavoro	<p>E' necessario procedere sempre all'acquisto di attrezzature a norma.</p> <p>Prima dell'uso delle macchine e delle attrezzature di proprietà della Scuola (televisori, videoregistratori, apparecchiature elettriche, ecc.), devono essere effettuati controlli a vista da parte del personale scolastico, atti a verificare in particolare l'integrità e il grado di protezione.</p>
Dispositivi di protezione individuale (D.P.I.)	<p>L'uso dei D.P.I. è previsto (salvo quanto indicato nelle schede di sicurezza o in situazioni particolari che vanno studiate caso per caso) nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Guanti monouso per il personale durante le operazioni di medicazioni di ferite in presenza di sangue;</li><li>• Guanti in lattice durante l'uso di prodotti per la pulizia e per il personale ausiliario durante la pulizia dei bagni (esposizione e contatto con agenti chimici, quali detergenti, disinfettanti e agenti biologici, quali feci, sangue, ecc.). Qualora vengano utilizzate sostanze tossico-nocive per inalazione è obbligatorio l'uso di mascherine. In caso di uso di sostanze corrosive vanno utilizzate visiere o occhiali antinfortunistici;</li><li>• Mascherine e guanti monouso per lavori in ambienti particolarmente polverosi o che producono polveri;</li><li>• Guanti usa e getta per le operazioni di rimozione della carta inceppata dalla fotocopiatrice;</li></ul>
Movimentazione manuale dei carichi	<p>Tale attività ordinariamente non viene eseguita.</p> <p>Qualora necessario, deve essere effettuata la formazione del personale in merito al peso ad alle altre caratteristiche del carico movimentato, ai rischi lavorativi ed alle modalità di corretta esecuzione dell'attività;</p>
Lavoro al videoterminale	<p>E' necessario organizzare il lavoro in modo da evitare un utilizzo del videoterminale in maniera sistematica ed abituale, da limitare a massimo venti ore nell'arco della settimana lavorativa;</p> <p>Occorre altresì prevedere delle pause di almeno quindici minuti ogni centoventi minuti di applicazione continuativa al videoterminale.</p> <p>E' necessario ricorrere all'utilizzo di arredi ergonomici.</p>

Fattori di rischio	Misure di prevenzione e protezione adottate dalla Scuola
Rumore	Non essendo presenti nella scuola macchine o attrezzature rumorose (non vengono superati i valori inferiori di azione) possono essere esclusi rischi di esposizione a rumore.
Vibrazioni	Non essendo presenti specifiche sorgenti che producono vibrazioni, (non vengono superati i valori d'azione) possono essere esclusi rischi di esposizione a vibrazioni.
Campi elettromagnetici (CEM)	Nell'ambito della valutazione del rischio da esposizione a CEM, è stato possibile effettuare la giustificazione del rischio sulla base della Tabella 1 delle Indicazioni Operative del Coordinamento per la sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e Province Autonome (avendo definito "giustificabile" la relativa condizione espositiva a CEM, che non comporta apprezzabili rischi per la salute).
Radiazioni ottiche artificiali (R.O.A.)	L'analisi effettuata ha evidenziato che il personale e gli allievi sono esposti all'azione di sorgenti quali lampade e sistemi di lampade per illuminazione di aule, uffici e spazi in genere. Sono inoltre presenti monitor per computer, fotocopiatrici ed in ogni caso sorgenti classificabili nel gruppo "Esente" dalla norma CEI EN 62471:2009 o comunque giustificabili nelle corrette condizioni di impiego, anche in assenza della suddetta classificazione. Si ritiene inoltre necessario, a vantaggio di sicurezza, interdire a priori il funzionamento di possibili sorgenti di radiazioni ottiche artificiali classificabili quali riscaldatori radiativi a lampade, le altre sorgenti di cui alla tabella 8.1 delle Indicazioni Operative del Coordinamento per la sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e Province Autonome e, per quanto riguarda la radiazione laser, tutte le apparecchiature che emettono radiazione ottica coerente.
Rischio chimico	<p>Il rischio chimico è legato esclusivamente all'utilizzo di prodotti per le pulizie.</p> <p>Di seguito vengono riportate le principali misure preventive e protettive (salvo quanto indicato dal produttore e fornitore della sostanza chimica):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Reperire le schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati, aggiornandole periodicamente e informando il personale interessato.</li> <li>• Prima di acquistare un nuovo prodotto, accertarsi attraverso la lettura della scheda di sicurezza circa le caratteristiche di pericolosità, preferendo a parità di prestazione, quelli che risultino</li> </ul>

Fattori di rischio	Misure di prevenzione e protezione adottate dalla Scuola
	<p>meno pericolosi;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Immagazzinare i prodotti chimici in armadi chiusi;</li> <li>• Non sostituire i contenitori originali;</li> <li>• Eliminare periodicamente i prodotti non più in uso;</li> <li>• Non mescolare tra loro prodotti non compatibili (per esempio candeggina e acido muriatico)</li> </ul> <p>In base a tali presupposti, nonché al tipo ed alla quantità degli agenti chimici ed alle modalità e frequenza di esposizione, è stato possibile classificare il rischio come irrilevante (art. 224 comma 2 d, lgs. 81/2008).</p>
<p>Agenti cancerogeni e mutageni (con eccezione del rischio da amianto)</p>	<p>In presenza di sostanze cancerogene deve essere garantito in ogni caso, per ciascun eventuale agente cancerogeno di cui all'allegato XLIII del d. lgs. 81/2008, il non superamento dei valori di soglia limite previsti dalla attuale normativa.</p> <p>In presenza di sostanze potenzialmente cancerogene, anche qualora presenti in misura limitata, è necessario mettere in atto le procedure previste dal Titolo IX Capo II del d. lgs. 81/2008, prevedendo prioritariamente la sostituzione, quando possibile, di un prodotto pericoloso con uno meno pericoloso. Si rimanda inoltre al paragrafo del DVR relativo all'utilizzo di stampanti laser, fotocopiatrici e fax (toner)</p>
<p>Stampanti laser, fotocopiatrici e fax (toner)</p>	<p>Le polveri di toner emesse dalle stampanti con tecnologia laser e dalle fotocopiatrici possono causare disturbi soprattutto nei soggetti con mucose ipersensibili alle vie respiratorie superiori e inferiori. In genere, le reazioni di ipersensibilità non specifiche dovute agli effetti irritativi di queste emissioni possono essere evitate migliorando l'igiene del posto di lavoro. Soltanto in alcuni casi sono state documentate delle vere e proprie allergie al toner. Gli studi epidemiologici non hanno stabilito relazioni causali certe fra queste emissioni e le malattie croniche dell'apparato respiratorio o le malattie polmonari interstiziali. In base ai risultati degli studi sperimentali e dei test sugli animali, non si esclude che le polveri di toner possano avere un effetto cancerogeno. I dati attualmente disponibili non permettono tuttavia di trarre delle conclusioni definitive. A titolo preventivo, devono essere comunque adottate misure di prevenzione e protezione generali per ridurre il rischio di esposizione alle polveri di toner e alle particelle ultrafini nonché delle misure specifiche per contrastare gli effetti di un'elevata esposizione, ad esempio in caso di guasto dell'apparecchiatura o durante le operazioni di manutenzione e riparazione.</p> <p>A seguito della valutazione dei rischi si riportano di seguito le misure di prevenzione e protezione, i D.P.I. e le procedure da adottare volte a</p>

<b>Fattori di rischio</b>	<b>Misure di prevenzione e protezione adottate dalla Scuola</b>
	<p>salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori e degli allievi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Comunicare, a cura dei lavoratori esposti, le eventuali allergie pregresse;</li><li>• Optare per sistemi di toner chiusi;</li><li>• Attenersi scrupolosamente alle istruzioni riportate nel manuale d'uso della macchina;</li><li>• Collocare le stampanti, i fax e le fotocopiatrici (specie se più d'una) in un locale ampio e ben ventilato, con i rispettivi manuali d'uso sempre presenti in loco;</li><li>• Collocare le apparecchiature di elevata potenza (e quindi, presumibilmente, ad elevata operatività giornaliera) in un locale separato e installare un impianto di aspirazione localizzata;</li><li>• Non direzionare le bocchette di scarico dell'impianto di aspirazione verso le persone;</li><li>• Eseguire regolarmente la manutenzione delle apparecchiature;</li><li>• Garantire sempre la presenza di idonei guanti in lattice, occhiali di protezione, mascherine facciali filtranti per polveri FFP2 e materiali per le pulizie;</li><li>• Indossare i necessari dispositivi di protezione individuale durante la sostituzione del toner o comunque prima di ogni contatto, verificandone preventivamente l'integrità e/o lo stato di efficienza (guanti di protezione, occhiali di protezione e mascherina facciale filtrante per polveri FFP2);</li><li>• Sostituire il toner solo se si è addestrati a svolgere tale operazione, attenendosi alle prescrizioni del produttore ed evitando di disperdere i contenitori vuoti nell'ambiente;</li><li>• Ridurre al minimo il tempo di esposizione, soprattutto se si opera in ambienti ristretti o scarsamente ventilati;</li><li>• Evitare di disperdere il toner, manomettendo le cartucce o pulendo l'interno delle stampanti con getti d'aria;</li><li>• Non utilizzare aspirapolveri, per evitare il possibile attraversamento dei filtri da parte delle polveri di toner;</li><li>• Eliminare con molta cautela i fogli inceppati per non sollevare polvere.</li><li>• Aerare gli ambienti durante le operazioni di utilizzo di tali attrezzature e prodotti;</li><li>• Evitare di mangiare, bere e fumare durante l'uso di tali attrezzature e prodotti;</li></ul>



<b>Fattori di rischio</b>	<b>Misure di prevenzione e protezione adottate dalla Scuola</b>
Agenti biologici	<p>Il principale rischio biologico è costituito dalla presenza di microrganismi (virus, batteri, funghi, ecc.) o di allergeni di origine biologica (funghi, acari, forfore, ecc.) che possono provocare infezioni, allergie o intossicazioni. Il principale rischio da considerare nelle scuole, visto il tipo di microrganismi potenzialmente presenti, è il rischio infettivo, in quanto normalmente il rischio di allergie ed intossicazioni è sovrapponibile a quello della popolazione generale. In particolare il rischio è legato soprattutto alla presenza di allievi affetti da malattie tipiche dell'infanzia ed adolescenza quali rosolia, varicella, morbillo, parotite, scarlattina che possono coinvolgere persone con ridotta memoria immunitaria per queste malattie. Per gli uffici invece le possibili fonti di pericolo biologico sono rappresentate da materiale documentale, arredi, tendaggi, polvere, impianti di climatizzazione. L'esposizione potenziale è dovuta ad inalazione di bioaerosol ed al contatto con superfici ed oggetti contaminati.</p> <p>I soggetti esposti a questa tipologia di rischio sono gli allievi, gli insegnanti, il personale A.T.A. ed i collaboratori scolastici, oltre ad eventuali fruitori esterni dei locali scolastici.</p> <p>La misura dell'entità dell'esposizione è propedeutica alla stima numerica dell'entità del rischio.</p> <p>Essa dovrebbe pertanto avvalersi di misure indirette basate sul monitoraggio ambientale, ossia sulla valutazione della contaminazione ambientale mediante la ricerca dei principali parametri biologici di cui alle schede Inail n. 22, 23 e 24. A prescindere dall'entità del rischio biologico, è comunque necessario intervenire prioritariamente con misure generali di prevenzione e, in alcuni casi, con l'uso di <u>DPI</u> (guanti in plastica o similari con buone caratteristiche di flessibilità, oltre ad essere inalterabili ed impermeabili se a contatto con sostanze chimiche, solventi e prodotti similari)</p> <p>Le principali misure di prevenzione e protezione da adottare sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione e sensibilizzazione del personale docente e non docente, degli allievi e delle famiglie in materia di rischio biologico e corrette prassi igieniche;</li> <li>• Rispetto accurato delle norme di igiene, in particolar modo nell'ambito delle attività di pulizia e di somministrazione/consumazione dei pasti;</li> <li>• Pulizia degli ambienti, degli arredi e dei servizi igienici con utilizzo di guanti, indumenti protettivi e mascherine in caso di soggetti allergici;</li> <li>• Interventi periodici di disinfestazione e derattizzazione quando necessari;</li> <li>• Benessere microclimatico (temperatura, umidità relativa, ventilazione e ricambi d'aria idonei);</li> <li>• Adeguata manutenzione periodica dell'edificio scolastico, degli</li> </ul>

<b>Fattori di rischio</b>	<b>Misure di prevenzione e protezione adottate dalla Scuola</b>
	<p>impianti idrici e di condizionamento/ventilazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Idoneo dimensionamento delle aule in relazione al numero di studenti (evitare il sovraffollamento);</li> <li>• Monitoraggi ambientali periodici per controllare la qualità dell'aria, delle superfici e della polvere;</li> <li>• Periodiche ispezioni delle possibili infestazioni ectoparassitarie (pediculosi);</li> <li>• Eventuale vaccino profilassi;</li> <li>• Controllo costante degli ambienti esterni onde evitare la presenza di vetri, oggetti taglienti o arrugginiti che possono essere veicolo di spore tetaniche.</li> </ul>
<p>Rischio psicologico e da stress – lavoro correlato</p>	<p>Gli incarichi sono affidati compatibilmente con le capacità e le risorse dei lavoratori e consentono la possibilità di recupero dopo l'esecuzione di compiti particolarmente impegnativi sul piano fisico o mentale. I ruoli e le responsabilità di lavoro sono definiti con chiarezza.</p> <p>L'analisi degli indicatori non evidenzia particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro. E' tuttavia necessario ripetere la valutazione in caso di cambiamenti organizzativi aziendali o comunque ogni 2 anni.</p>
<p>Disposizioni in materia antincendio e rischio di incendio</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Richiesta periodica (all'Ente proprietario dell'immobile) di controlli sull'efficacia e l'idoneità dei sistemi e delle attrezzature antincendio.</li> <li>• Designazione del personale addetto alla compilazione del registro dei controlli periodici (antincendio) e in particolare al controllo quotidiano: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Della praticabilità delle vie di uscita, quali passaggi, corridoi, scale;</li> <li>✓ Di tutte le porte sulle uscite di emergenza;</li> <li>✓ Della segnaletica direzionale e delle uscite.</li> </ul> </li> <li>• Designazione del personale incaricato all'assistenza dei disabili e dei soggetti con impedite o ridotte capacità di deambulazione durante le emergenze</li> <li>• Periodico richiamo ai lavoratori, compresi gli studenti, delle procedure per l'esodo dei locali in caso di emergenza e dei nominativi del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione dell'Istituto e del Coordinatore e degli addetti alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso per ciascun plesso.</li> <li>• Realizzazione di almeno due prove di evacuazione all'anno.</li> <li>• Organizzazione delle attività scolastiche in modo da collocare gli</li> </ul>

<b>Fattori di rischio</b>	<b>Misure di prevenzione e protezione adottate dalla Scuola</b>
	<p>alunni con difficoltà di deambulazione in ambienti ai piani bassi ove possibile, facilmente raggiungibili dall'esterno.</p> <p>L'analisi effettuata ha evidenziato che gli edifici scolastici non sono provvisti di S.C.I.A. antincendio e Certificato di Prevenzione Incendi (C.P.I.) e non risultano essere effettuati secondo la prescritta periodicità semestrale i controlli relativi ai presidi antincendio (estintori ed idranti, ove presenti).</p> <p>A valle della procedura di valutazione indicata, si può concludere che le predette carenze in materia antincendio inducono a considerare "ELEVATO" il rischio di incendio per ciascun edificio scolastico.</p> <p>In attesa della realizzazione degli interventi necessari, il Datore di lavoro deve porre in essere tutte le misure alternative di propria competenza al fine di garantire un livello di sicurezza equivalente. Tali misure consistono principalmente nella razionalizzazione degli ambienti di lavoro (al fine di ridurre la lunghezza dei percorsi di esodo), nell'incremento della segnaletica di sicurezza, in una maggiore frequenza delle prove di evacuazione, nella più frequente compilazione del Registro Antincendio e dei Controlli Periodici e nella maggior cura da riservare all'informazione in materia di antincendio per la popolazione scolastica ed alla formazione per i Responsabili di plesso e per i Coordinatori e gli addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze.</p>
Amianto	E' necessario richiedere ai competenti referenti dell'Ente locale la verifica della presenza di amianto per gli edifici scolastici e le rispettive aree di pertinenza, con l'eliminazione delle cause del potenziale rilascio, il controllo, la manutenzione e l'attuazione di idonei interventi di restauro o bonifica qualora necessari

## 5. Gestione delle emergenze e pronto soccorso.

Le imprese, al fine di garantire in caso di incendio la sicurezza delle persone presenti nella Scuola, prima di iniziare l'attività, devono prendere visione:

- Delle planimetrie affisse nei corridoi dell'Istituto, con le relative vie di esodo;
- Delle norme comportamentali;
- Dell'ubicazione dei quadri elettrici di zona prossimi all'area di intervento;
- Dell'ubicazione, se necessario, degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche e del gas;
- Dell'ubicazione dei pulsanti di allarme e del tipo di segnale;
- Dell'elenco dei nominativi delle squadre antincendio e primo soccorso della scuola.

Le imprese devono inoltre comunicare tempestivamente al Dirigente Scolastico eventuali modifiche temporanee che si rendessero necessarie per l'esecuzione dei lavori in appalto.

### 5.1 Norme comportamentali generali

*E' compito di tutti rispettare le seguenti prescrizioni:*

- Segnalare prontamente ad un addetto della squadra di emergenza della Scuola qualsiasi situazione pericolosa, la presenza di anomalie e la mancanza di attrezzature antincendio;
- Mantenere sempre liberi i percorsi di esodo;
- Non fumare;
- Non utilizzare apparecchi elettrici (stufe) o a gas per il riscaldamento se non preventivamente ed espressamente autorizzati.
- Non manomettere estintori o altri tipi di presidi antincendio;
- Memorizzare con esattezza i percorsi di esodo da utilizzare in caso di emergenza;
- Non lasciare macchinari e attrezzature incustodite.

*In caso di emergenza è necessario:*

- Mantenere la calma;
- Interrompere ogni tipo di attività;
- Seguire le disposizioni impartite dagli addetti della squadra antincendio;
- Non prendere iniziative personali;
- Segnalare agli addetti all'emergenza la presenza di persone in difficoltà;
- Non tornare indietro, se non per motivi di estrema necessità e sempre con l'autorizzazione del Coordinatore per le emergenze;
- Raggiungere il punto di raccolta.

## 5.2 Sistema di allarme – ordine di evacuazione

Allo scopo di rendere rapide le comunicazioni interne all'Istituto in occasione di eventuali emergenze che prevedano l'evacuazione dell'edificio, è previsto l'utilizzo della campanella oppure di tromba acustica o fischietto in caso di interruzione dell'erogazione di energia elettrica (in ogni caso verranno prodotti tre squilli in rapida sequenza seguiti da un lungo suono continuo)

Le modalità di evacuazione sono decise dal Coordinatore delle emergenze (es. evacuazione di un solo piano o parte di edificio, evacuazione a fasi successive piano 2, piano 1, ecc).

### 5.2.1 Cessato allarme

Rappresenta la fine dello stato di emergenza.

Viene diramato a voce dal Coordinatore delle emergenze quando le condizioni di sicurezza all'interno della scuola sono state ripristinate.

Il rientro al posto di lavoro può avvenire solo se esplicitamente autorizzati.

## 5.3 Procedure di emergenza

*Chiunque rinvenga un pericolo deve:*

- Informare le persone che si trovano in prossimità del pericolo dandone allarme a voce, o con sistema porta a porta.
- Adoperarsi alla sua eliminazione in base all'addestramento ricevuto ed alle disposizioni del coordinatore e degli addetti al pronto intervento e gestione delle emergenze (è assolutamente vietato prendere iniziative di alcun genere che possano compromettere la propria e la altrui incolumità);
- Raggiungere il punto di raccolta esterno stabilito

*Ricevutane comunicazione o udito l'allarme acustico, ogni lavoratore deve:*

- Interrompere le attività, mettendo in sicurezza le attrezzature o apparecchiature utilizzate;
- Raggiungere il punto di raccolta.

#### **5.4 Procedura di gestione infortunio o emergenza sanitaria**

*In caso di infortunio di un lavoratore è necessario:*

- Avvisare Il Coordinatore o l'Addetto al Primo Soccorso della Scuola più prossimo;
- Soccorrere il lavoratore in base all'addestramento ricevuto;
- Mettere in sicurezza macchinari e attrezzature in uso;
- Avvisare, in accordo con il Coordinatore o l'Addetto al Primo Soccorso dell'Istituto, gli enti medici esterni se necessario e attendere l'arrivo dei soccorsi.

## 6. Rischi da interferenze e costi della sicurezza.

A mero titolo esemplificativo, l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ha suggerito di considerare interferenti i rischi:

- Derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- Immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- Esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- Derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Per l'analisi del rischio si sono utilizzati 6 livelli di rischio:

1	Trascurabile	Non sono richieste azioni di mitigazione per i rischi identificati
2	Lieve	Sono da valutare azioni di mitigazione in fase di programmazione. Non si ravvisano interventi urgenti.
3	Modesto	Mantenere sotto controllo i rischi valutando ipotesi di interventi mitigativi nel medio/lungo periodo.
4	Moderato	Monitorare costantemente i rischi valutando la necessità di interventi mitigativi immediati o nel breve periodo.
5	Alto	Intervenire con urgenza per individuare ed attuare gli interventi di prevenzione e protezione che riducano il rischio ad una criticità inferiore.
6	Molto alto	Intervenire immediatamente per eliminare/ridurre il pericolo e comunque ridurre il rischio ad una criticità inferiore.

I rischi da interferenze sono stati divisi in due tipologie: rischi generali e rischi specifici.

### 6.1 Rischi generali da interferenze

I rischi generali sono rischi presenti in tutte le attività connesse all'esecuzione di appalti all'interno dell'edificio scolastico. Sono dunque rischi che prescindono dalla specificità dei lavori ma che rivestono carattere di generalità. Riguardano in particolare le operazioni di trasporto, smaltimento rifiuti e gestione emergenza.

Le imprese nelle loro valutazioni (integrazione del DUVRI con eventuali misure aggiuntive) dovranno tener conto non solo dei rischi da interferenze riportate nella sezione a loro riservata ma anche di quelli generali.

### 6.2 Rischi specifici da interferenze

Riguardano l'attività oggetto dello specifico appalto e interessano solo l'impresa che dovrà provvedere alla sua esecuzione.

### 6.3 Stima dei costi della sicurezza

L'art. 26, comma 5 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 prevede che:” Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data”.

Al comma 6 dello stesso articolo si dispone che :”Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture”.



## **7. Rischi generali da interferenze.**

### **7.1 Disposizioni generali per la sicurezza dei lavori di appalto**

Di seguito vengono elencate le disposizioni generali a cui le imprese appaltatrici dovranno attenersi:

- Prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, occorre concordare con il Dirigente Scolastico le tempistiche e le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare attraverso il verbale di riunione ed il presente documento le misure di prevenzione e protezione concordate;
- Il personale dell'impresa deve esporre per tutto il tempo di permanenza nell'Istituto la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro (ai sensi dell'art.26 comma 8 del d. lgs. 81/2008);
- E' fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, dispositivi emergenza ecc.), alle prescrizioni ed ai divieti del presente documento;
- E' vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- Non è consentito ingombrare le vie di fuga con attrezzature e materiali vari. In particolare è rigorosamente vietato depositare anche solo momentaneamente in prossimità delle uscite di emergenza qualsiasi oggetto, mezzo o materiale;
- Non è consentito depositare o lasciare incustodite nelle aree di lavoro attrezzature che possano costituire fonte di pericolo, se non dopo averle messe in sicurezza;
- Non si devono spostare, occultare o togliere i presidi e la segnaletica di sicurezza, se non in caso di assoluta necessità e solo dopo avere informato il Dirigente Scolastico;
- Qualora si renda necessario l'uso di fiamme libere o di attività che presentino pericolo di incendio, l'impresa deve informare preventivamente il Dirigente Scolastico al fine di individuare le misure di prevenzione e protezione necessarie per l'eliminazione o riduzione del rischio;
- E' severamente vietato fumare in tutti i locali dell'Istituto;
- L'impresa ha l'obbligo di ridurre l'eventuale emissione dei rumori nei limiti compatibili con l'attività scolastica. Allo stesso modo, deve essere ridotta al minimo l'emissione di polveri, avendo cura altresì di realizzare idonee barriere antipolvere al fine di evitare la presenza di polvere negli ambienti scolastici;
- L'impresa deve utilizzare, per l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto, esclusivamente macchine o attrezzature di sua proprietà conformi alle vigenti norme di Legge e di buona tecnica;
- Qualora il tipo di rischi propri dell'attività dell'impresa preveda un contenuto diverso della cassetta di primo soccorso presente nell'Istituto, l'impresa è obbligata a integrare la cassetta con i presidi sanitari ritenuti necessari previa tempestiva comunicazione al Dirigente Scolastico.

<b>Rischi generali da interferenze</b>					SCHEDA 1
I rischi da interferenze indicati in questa sezione, sono di ordine generale e si applicano a tutti gli appalti.					
N°	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELLA SCUOLA
1	Affidamento di lavori a imprese esterne  <i>Conseguenze: urti, schiacciamenti, scivolamenti, esposizione ad agenti fisici.</i>	Contatto "rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella scuola con contratti d'opera differenti.	Moderato	Le imprese devono attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel presente DUVRI e a quelle indicate nel relativo verbale di cooperazione e coordinamento.  Non si può iniziare alcuna attività in regime di appalto o subappalto, se non a seguito di avvenuta approvazione del DUVRI e sottoscrizione dell'apposito Verbale di Cooperazione e Coordinamento.	Il Dirigente Scolastico deve promuovere la cooperazione e il coordinamento, effettuando inoltre prima dell'inizio dei lavori l'apposita riunione di coordinamento. Nel corso dell'incontro il Dirigente scolastico deve provvedere ad informare le imprese sulle misure da adottare per eliminare i rischi da interferenze. L'attività delle varie imprese e quella scolastica devono essere organizzate in modo tale da non generare (per quanto possibile) sovrapposizioni né tra le imprese (es. lavori in orari diversi), né tra imprese e personale scolastico (in aree separate).
2	Transito, manovra e sosta di automezzi nelle aree esterne.  <i>Conseguenze: Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni.</i>	Presenza nelle aree interessate alla circolazione di altri veicoli e di pedoni (personale scolastico, allievi e personale dell'impresa appaltatrice).	Moderato	Le imprese devono concordare preventivamente con il Dirigente Scolastico le modalità di accesso e i percorsi interni da utilizzare. Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi, è obbligatorio procedere lentamente. In particolare nelle operazioni di retromarcia, in assenza di segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con il clacson. E' necessario parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito. In caso di scarsa visibilità bisogna accertarsi che l'area sia libera da pedoni, anche con l'ausilio di persona a terra. Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito. E' vietato effettuare le operazioni di scarico e carico in prossimità delle uscite dell'edificio scolastico durante l'ingresso e l'uscita degli allievi. Qualora le suddette operazioni siano già state iniziate, devono essere immediatamente sospese e riprese solo dopo aver avuto	Il personale scolastico e gli allievi sono tenuti a rispettare i divieti, le prescrizioni e l'eventuale segnaletica presente.

<b>Rischi generali da interferenze</b>					SCHEDA 1
I rischi da interferenze indicati in questa sezione, sono di ordine generale e si applicano a tutti gli appalti.					
N°	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELLA SCUOLA
				esplicita autorizzazione da parte del personale scolastico preposto al controllo delle uscite. E' assolutamente vietato stazionare, anche temporaneamente, in prossimità delle uscite di emergenza o ostruire le stesse con qualsiasi materiale o mezzo.	
3	Circolazione dei pedoni all'esterno della scuola.  <i>Conseguenze: investimenti, urti</i>	Presenza di veicoli in fase di manovra o circolazione.  Movimentazione di carichi con mezzi meccanici o manuali	Moderato	E' vietato transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di manovra. Qualora sia necessario depositare momentaneamente i carichi all'esterno dell' Istituto in apposita area riservata, occorre appoggiarli su superfici piane verificando che gli stessi siano stabili e sicuri in modo che non si verifichi il loro rovesciamento, scivolamento o rotolamento. Qualora siano impilate scatole o pallets l'altezza raggiunta non deve essere eccessiva e comunque tale da non comportare rischi di rovesciamento o caduta.	Il personale scolastico è tenuto a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Non transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di manovra;</li> <li>• Non transitare o sostare in prossimità di materiali depositati.</li> </ul>
4	Accesso alle aree oggetto di lavori.  <i>Conseguenze: urti, schiacciamenti, scivolamenti, rischio elettrico, esposizione ad agenti fisici.</i>	Presenza di personale scolastico e allievi nelle aree oggetto dei lavori di appalto.	Moderato	L'impresa, laddove le lavorazioni oggetto di appalto lo richiedano, deve provvedere a delimitare/confinare le aree di lavoro e a porre specifica segnaletica informando preventivamente il Dirigente Scolastico e fornendogli informazioni sui rischi introdotti (es. rischio elettrico, sostanze pericolose, ecc.).	Il personale scolastico è tenuto a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dall'impresa.</li> <li>• non utilizzare le attrezzature di proprietà dell'impresa.</li> </ul>
5	Smaltimento rifiuti  <i>Conseguenze: tagli, abrasioni</i>	Presenza di materiale di rifiuto sul luogo di lavoro		E' obbligo dell'impresa provvedere allo smaltimento di tutti i rifiuti delle lavorazioni e forniture di materiali (es. imballaggi). Terminate le operazioni, occorre lasciare i luoghi puliti ed in ordine. Lo smaltimento di residui e/o sostanze pericolose deve avvenire secondo la normativa vigente.	

<b>Rischi generali da interferenze</b>					SCHEDA 1
I rischi da interferenze indicati in questa sezione, sono di ordine generale e si applicano a tutti gli appalti.					
N°	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELLA SCUOLA
6	Emergenza  <i>Conseguenze: ustioni, intossicazioni, asfissia</i>	Mancata conoscenza del piano di emergenza e delle relative procedure da parte del personale di imprese esterne.	Moderato	Prima di iniziare l'attività, ciascun lavoratore dell'impresa che opera nella scuola deve prendere visione delle planimetrie esposte nei corridoi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi antincendio. Deve inoltre conoscere le procedure di emergenza ed il segnale di allarme (evacuazione). Durante l'emergenza i lavoratori dell'impresa si dovranno attenere alle disposizioni impartite dagli addetti dell'Istituto incaricati alla gestione dell'emergenza. Qualora presenti, i lavoratori dell'impresa devono partecipare alle prove di evacuazione.	Il Dirigente Scolastico deve mettere a disposizione delle imprese il piano di emergenza, le istruzioni per l'evacuazione e l'indicazione degli addetti alle squadre di emergenza e primo soccorso.
7	Emergenza  <i>Conseguenze: contusioni, traumi ustioni, intossicazioni, asfissia</i>	Ingombro delle vie di esodo e rimozione dei presidi antincendio.	Moderato	E' vietato ingombrare le vie di esodo e i corridoi. Essi devono essere lasciati sempre liberi, in modo da garantire il deflusso delle persone in caso di evacuazione. E' vietato spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza. Occorre garantirne sempre l'immediata visibilità e la facile raggiungibilità. Qualora per motivi inderogabili sia necessario rendere impraticabili temporaneamente alcune vie o uscite di emergenza, è necessario informare preventivamente il Servizio di Prevenzione e Protezione della scuola affinché siano individuati percorsi alternativi e venga data comunicazione a tutti gli occupanti circa le nuove disposizioni. Soddisfatte queste condizioni e con il consenso scritto del Dirigente Scolastico si può provvedere a interdire la via di esodo o uscita di emergenza. Tale condizione deve comunque essere protratta per il minor tempo possibile. Tutto il materiale rimosso (cartelli, segnali, ecc.) deve essere consegnato al personale scolastico. E' onere dell'impresa porre apposita cartellonistica provvisoria indicante i percorsi di esodo alternativi. I lavoratori dell'impresa, in presenza di situazioni di	Il Servizio di Prevenzione e Protezione deve provvedere, su richiesta dell'impresa e qualora ricorrano condizioni inderogabili che rendano necessaria la chiusura di una uscita di emergenza o di una via di esodo, ad individuare i percorsi di esodo alternativi e ad informare tutti gli occupanti circa le nuove procedure.

<b>Rischi generali da interferenze</b>					SCHEDA 1
I rischi da interferenze indicati in questa sezione, sono di ordine generale e si applicano a tutti gli appalti.					
N°	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELLA SCUOLA
				pericolo, devono immediatamente darne comunicazione agli addetti alla squadra di emergenza dell'Istituto.	
8	Emergenza  <i>Conseguenze: contusioni, traumi ustioni, intossicazioni, asfissia</i>	Mancanza di informazioni circa eventuali persone presenti nell'Istituto.	Moderato	In fase di ingresso / uscita, i lavoratori dell'impresa devono informare il personale scolastico in servizio all'ingresso, ogni qual volta operano all'interno della scuola, circa la propria presenza ed il piano/zona in cui sono effettuate lavorazioni	
9	Emergenza  <i>Conseguenze: contusioni, traumi ustioni, intossicazioni, asfissia</i>	Assenza/insufficienza dell'impianto di illuminazione di emergenza;	Moderato	Laddove lo svolgimento delle attività di appalto avvenga fuori dell'orario di lavoro, l'Impresa Appaltatrice deve fornire il proprio personale di mezzi telefonici, verificando precedentemente che tali mezzi di comunicazione funzionino correttamente (captazione del segnale) Nel caso invece di svolgimento dell'attività in locali privi di illuminazione di sicurezza o con illuminazione di sicurezza insufficiente oppure non funzionante, l'Impresa Appaltatrice, deve fornire il proprio personale di idonea lampada di illuminazione di sicurezza portatile.	

<b>ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI LABORATORI DI INFORMATICA/SCIENTIFICI/LINGUISTICI - DI ARREDI TECNICI DI LABORATORIO – DI ARREDI PER UFFICI</b>	<b>SCHEDA 2</b>
--	-----------------

<b>REFERENTE SCUOLA</b>	<b>Dirigente Scolastico Prof.ssa Ermelinda Rocciolo</b>
-------------------------	---

<b>IMPRESA ESECUTRICE</b>	
<b>SEDE LEGALE</b>	
<b>DATORE DI LAVORO</b>	
<b>RESPONSABILE DEL S.P.P.</b>	

### **BREVE DESCRIZIONE DELLE FASI DI LAVORO**

1	Trasporto e consegna della fornitura da parte dell'impresa aggiudicataria. Scarico del materiale.
2	Trasporto, del materiale fino al locale interessato dai lavori. Deposito dello stesso in luoghi idonei e apertura degli imballaggi.
3	Montaggio del materiale e collaudo.
4	Smaltimento rifiuti e/o imballaggi.

### **AREE DI LAVORO INTERESSATE**

	Laboratorio di informatica		
	Laboratorio scientifico		
	Laboratorio linguistico		
	Uffici		

### **DETERMINAZIONE DEI COSTI RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE**

I potenziali rischi individuati nella valutazione dei rischi da interferenze (inclusi quelli generali) possono essere eliminati o ridotti attraverso procedure gestionali , pertanto i costi relativi al rischio interferenze sono da ritenersi pari a 0

<b>Allestimento di laboratori/sale informatiche/arredi tecnici e per ufficio</b>					SCHEDA 2
<b>Rischi specifici da interferenze</b>					
<i>N°</i>	<i>SITUAZIONI DI PERICOLO</i>	<i>RISCHI DA INTERFERENZE</i>	<i>LIVELLO DI RISCHIO</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELLA SCUOLA</i>
1	<p>Installazione e intervento su attrezzature</p> <p><i>Conseguenze: schiacciamenti, scivolamenti, cadute a livello, urti, tagli.</i></p>	<p>Presenza di attrezzature sul luogo di lavoro</p> <p>Presenza di cavi liberi</p>	Moderato	<p>Ogni intervento su attrezzature riguardanti l'installazione o la manutenzione deve essere effettuato, in orari concordati con la Scuola, in assenza di personale scolastico e di studenti.</p> <p>Qualora si riscontrino anomalie alle macchine, queste vanno messe in sicurezza ed il relativo guasto deve essere immediatamente segnalato al Dirigente Scolastico.</p> <p>L'allacciamento delle macchine deve avvenire su prese adeguate, con l'interruttore di manovra e quello posto a monte in posizione aperta.</p> <p>Si deve aver cura di disporre i cavi per l'alimentazione in modo che non costituiscano intralcio al passaggio o che possano essere danneggiati.</p> <p>Le attrezzature di lavoro non devono mai essere lasciate incustodite senza prima essere state messe in sicurezza. Sulla apparecchiatura deve essere posto apposito avviso che ne vieti l'utilizzo.</p> <p>L'impresa appaltatrice deve utilizzare per i lavori da eseguire solo attrezzature di sua proprietà. Qualora queste possano comportare rischi per gli occupanti il plesso scolastico (rumore, polvere, ecc.), deve avvisare il Dirigente Scolastico e adottare tutte le misure atte ad eliminare o ridurre il rischio.</p> <p>L'impresa deve fornire i manuali d'uso delle attrezzature nella lingua richiesta.</p> <p>La disposizione degli arredi deve essere tale da garantire l'esodo in caso di emergenza.</p>	
2	<p>Installazione e interventi sull'impianto</p>	<p>Rischi legati alla presenza di impianti elettrici.</p>	Moderato	<p>Qualsiasi intervento sull'impianto elettrico deve essere eseguito da personale qualificato in grado di rilasciare la dichiarazione di conformità laddove necessaria.</p>	<p>E' necessario chiudere i quadri elettrici e verificare periodicamente l'impianto elettrico. Il Dirigente Scolastico deve informare</p>

<b>Allestimento di laboratori/sale informatiche/arredi tecnici e per ufficio</b>					SCHEDA 2
<b>Rischi specifici da interferenze</b>					
<i>N°</i>	<i>SITUAZIONI DI PERICOLO</i>	<i>RISCHI DA INTERFERENZE</i>	<i>LIVELLO DI RISCHIO</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELLA SCUOLA</i>
	elettrico  <i>Conseguenze: elettrocuzioni, ustioni.</i>			Qualora sia necessario interrompere l'erogazione di energia elettrica, l'impresa deve darne preavviso al Dirigente Scolastico. E' necessario non sovraccaricare le prese. Qualora si riscontrino anomalie sull'impianto elettrico questo va messo in sicurezza ed il guasto va immediatamente segnalato al Dirigente Scolastico.	l'impresa appaltatrice circa il divieto di manovra dei quadri elettrici, salvo specifica autorizzazione scritta per il tempo strettamente necessario.



<b>INSTALLAZIONE E GESTIONE DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI BEVANDE CALDE/FREDDE E DI PRODOTTI ALIMENTARI PRECONFEZIONATI</b>	<b>SCHEDA 3</b>
---	-----------------

<b>REFERENTE SCUOLA</b>	<b>Dirigente Scolastico Prof. ssa Ermelinda Rocciolo</b>
-------------------------	--

<b>IMPRESA ESECUTRICE</b>	
<b>SEDE LEGALE</b>	
<b>DATORE DI LAVORO</b>	
<b>RESPONSABILE DEL S.P.P.</b>	

### **BREVE DESCRIZIONE DELLE FASI DI LAVORO**

1	Trasporto e consegna del materiale da parte dell'impresa aggiudicataria. Scarico del materiale.
2	Trasporto, dei distributori (la prima volta) fino al raggiungimento del punto di installazione e messa in servizio del macchinario.
3	Rifornimento dei distributori.
4	Pulizia (secondo il programma della ditta) interna ed esterna.
5	Verifica del funzionamento generale dei distributori.

### **AREE DI LAVORO INTERESSATE**

	Uffici		
	Corridoi		
	Atrio		

### **DETERMINAZIONE DEI COSTI RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE**

I potenziali rischi individuati nella valutazione dei rischi da interferenze (inclusi quelli generali) possono essere eliminati o ridotti attraverso procedure gestionali , pertanto i costi relativi al rischio interferenze sono da ritenersi pari a 0
--

Installazione e gestione di distributori automatici di bevande calde/fredde e di prodotti alimentari preconfezionati					SCHEDA 3
Rischi specifici da interferenze					
N°	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELLA SCUOLA
1	<p>Installazione e intervento su attrezzature</p> <p><i>Conseguenze: schiacciamenti, scivolamenti, inciampamenti, urti, tagli.</i></p>	<p>Occultamento presidi di emergenza</p> <p>Ostruzione vie di esodo</p>	Moderato	<p>Le macchine per la distribuzione di bevande e prodotti alimentari devono essere installate in ambienti o corridoi che non siano vie di fuga e comunque in posizione tale da non ostacolare il deflusso delle persone in caso di emergenza.</p> <p>Esse non devono essere assolutamente ubicate in posizioni tali da nascondere estintori, idranti, cassette di primo soccorso, o altri presidi di emergenza e comunque in modo da impedire un loro facile utilizzo.</p> <p>La loro ubicazione deve essere lontana da fonti di calore o da possibili contaminazioni.</p> <p>Ogni distributore deve avere indicato il nome della ditta e il numero di telefono e fax.</p>	
2	<p>Installazione e interventi sull'impianto elettrico</p> <p><i>Conseguenze: rischio di elettrocuzione.</i></p>	<p>Rischi legati alla presenza di impianti elettrici.</p>	Moderato	<p>Tutte le macchine devono essere conformi alle vigenti normative sulla sicurezza ed alla normativa CE.</p> <p>L'impresa dovrà utilizzare accessori e componenti (spine, prese, conduttori, ecc.) rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, o altro tipo equivalente di certificazione) ed in buono stato di conservazione;</p> <p>Al momento dell'installazione, l'impresa deve verificare, che la potenza della macchina sia compatibile con l'impianto elettrico.</p> <p>Per gli interventi sugli impianti elettrici deve essere rilasciata la dichiarazione di conformità laddove necessaria.</p>	
3	<p>Presenza di germi oltre i limiti consentiti</p> <p>Presenza di sostanze chimiche non consentite dovute a residui di sostanze utilizzate per la pulizia</p>	<p>Rischi legati alla presenza di batteri o germi</p>	Modesto	<p>Ad ogni carico l'operatore deve provvedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Al controllo dei prodotti, eliminando quelli che non presentano la confezione integra;</li> <li>• Alla pulizia del distributore;</li> <li>• Al controllo della temperatura interna.</li> </ul> <p>Nelle operazioni di caricamento è necessario avere cura di disporre i prodotti più vecchi in modo da essere consumati prima.</p> <p>L'uso della mascherina igienica è obbligatoria in caso di influenza o comunque di tosse o raffreddore da parte</p>	

<b>Installazione e gestione di distributori automatici di bevande calde/fredde e di prodotti alimentari preconfezionati</b>					SCHEDA 3
<b>Rischi specifici da interferenze</b>					
<i>N°</i>	<i>SITUAZIONI DI PERICOLO</i>	<i>RISCHI DA INTERFERENZE</i>	<i>LIVELLO DI RISCHIO</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELLA SCUOLA</i>
	Pulizia non efficiente  Temperatura di conservazione inadeguata  <i>Conseguenze: Esposizione a batteri, virus, miceti</i>			dell'operatore.	

<b>SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA DI FOTOCOPIATRICI</b>	<b>SCHEMA 4</b>
---	-----------------

<b>REFERENTE SCUOLA</b>	<b>Dirigente Scolastico Prof.ssa Ermelinda Rocciolo</b>
-------------------------	---

<b>IMPRESA ESECUTRICE</b>	
<b>SEDE LEGALE</b>	
<b>DATORE DI LAVORO</b>	
<b>RESPONSABILE DEL S.P.P.</b>	

### BREVE DESCRIZIONE DELLE FASI DI LAVORO

1	Trasporto e consegna del materiale da parte dell'impresa aggiudicataria. Scarico del materiale.
2	Trasporto, delle fotocopiatrici (la prima volta) fino al raggiungimento del punto di installazione e messa in servizio del macchinario.
3	Manutenzione periodica con il controllo, pulizia, lubrificazione, riparazione.
4	Mantenimento in efficienza ed aggiornamento del software operativo di sistema.

### AREE DI LAVORO INTERESSATE

	Uffici		
	Corridoi		

### DETERMINAZIONE DEI COSTI RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE

I potenziali rischi individuati nella valutazione dei rischi da interferenze (inclusi quelli generali) possono essere eliminati o ridotti attraverso procedure gestionali , pertanto i costi relativi al rischio interferenze sono da ritenersi pari a 0

Servizio di assistenza tecnica di fotocopiatrici					SCHEDA 4
Rischi specifici da interferenze					
N°	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELLA SCUOLA
1	<p>Installazione e intervento su attrezzature</p> <p><i>Conseguenze: intossicazione; nausea; cefalea.</i></p>	<p>Presenza di polveri negli ambienti di lavoro</p> <p>Contatto con sostanze caustiche, nocive, irritanti, tossiche</p>	Modesto	<p>L'ubicazione della macchine fotocopiatrici deve avvenire, in accordo con il Dirigente Scolastico, lontano da postazioni di lavoro ed in locali ben areati.</p> <p>Quando si sostituiscono le cartucce di stampa e durante la pulizia e la manutenzione degli apparecchi, qualora si tema l'emissione abbondante di polvere, è necessario allontanare il personale presente nel locale. E' obbligatorio in ogni caso indossare mascherine del tipo FFP2, guanti e occhiali di protezione.</p> <p>E' opportuno effettuare la pulizia degli apparecchi con un aspirapolvere e utilizzare un panno umido al termine della manutenzione.</p> <p>E' altresì necessario non indirizzare le bocchette di scarico dell'aria verso postazioni di lavoro e sottoporre gli apparecchi a regolare manutenzione.</p>	
2	<p>Installazione e interventi sull'impianto elettrico</p> <p><i>Conseguenze: elettrocuzioni, ustioni</i></p>	<p>Rischi legati alla presenza di impianti elettrici.</p>	Moderato	<p>Tutte le macchine devono essere conformi alle vigenti normative sulla sicurezza ed alla normativa CE.</p> <p>L'impresa deve utilizzare accessori e componenti (spine, prese, conduttori, ecc.) rispondenti alla regola dell'arte ed in buono stato di conservazione.</p> <p>Al momento dell'installazione, l'impresa deve verificare, che la potenza della macchina sia compatibile con la rete elettrica.</p> <p>Per gli interventi sugli impianti elettrici deve essere rilasciata la dichiarazione di conformità laddove necessaria.</p>	

<b>SERVIZIO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE TECNICA COMPUTER</b>	SCHEDA 5
---	----------

<b>REFERENTE SCUOLA</b>	<b>Dirigente Scolastico Prof. Ermelinda Rocciolo</b>
-------------------------	--

<b>IMPRESA ESECUTRICE</b>	
<b>SEDE LEGALE</b>	
<b>DATORE DI LAVORO</b>	
<b>RESPONSABILE DEL S.P.P.</b>	

### BREVE DESCRIZIONE DELLE FASI DI LAVORO

1	Trasporto e consegna/ritiro del materiale, da parte dell'impresa aggiudicataria. Carico/scarico del materiale (es. apparecchiature non funzionanti).
2	Trasporto, del materiale fino al raggiungimento del punto di installazione e messa in servizio del macchinario.
3	Manutenzione periodica con controllo, riparazione e manutenzione.
4	Mantenimento in efficienza ed aggiornamento del software operativo di sistema.

### AREE DI LAVORO INTERESSATE

	Laboratorio di informatica		
	Laboratorio linguistico		
	Laboratorio scientifico		
	Uffici		

### DETERMINAZIONE DEI COSTI RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE

I potenziali rischi individuati nella valutazione dei rischi da interferenze (inclusi quelli generali) possono essere eliminati o ridotti attraverso procedure gestionali , pertanto i costi relativi al rischio interferenze sono da ritenersi pari a 0
--

Servizio di assistenza e manutenzione computer					SCHEDA 5
Rischi specifici da interferenze					
N°	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELLA SCUOLA
1	<p>Installazione e intervento su attrezzature</p> <p><i>Conseguenze:</i> <i>elettrocuzioni,</i> <i>ustioni;</i> <i>nausea;</i> <i>cefalea.</i></p>	<p>Rischi legati alla presenza di impianti elettrici.</p> <p>Contatto con sostanze caustiche, nocive, irritanti, tossiche</p> <p>Rischi di caduta per inciampo</p>	Modesto	<p>E' vietato staccare le spine dalle prese tirando il cavo.</p> <p>E' necessario assicurarsi che i cavi elettrici non rappresentino una fonte di rischio, in particolare per la circolazione.</p> <p>E' vietato posizionare i computer in modo che venga limitato l'accesso alle prese (interruzione dell'alimentazione in caso di emergenza).</p> <p>E' necessario assicurare una buona ventilazione del computer, del monitor e di eventuali periferiche.</p> <p>Quando si sostituiscono le cartucce di stampa e durante la pulizia e la manutenzione degli apparecchi, qualora si tema l'emissione abbondante di polvere, occorre allontanare il personale presente nel locale. E' obbligatorio in ogni caso indossare mascherine del tipo FFP2, guanti e occhiali di protezione.</p>	
2	<p>Installazione e interventi sull'impianto elettrico</p> <p><i>Conseguenze:</i> <i>elettrocuzioni,</i> <i>ustioni</i></p>	<p>Rischi legati alla presenza di impianti elettrici.</p>	Moderato	<p>Prima di aprire il contenitore del computer e delle apparecchiature periferiche, occorre accertarsi che il cavo di alimentazione sia distaccato dalla rete di alimentazione.</p> <p>L'impresa deve utilizzare accessori e componenti (spine, prese, conduttori, ecc.) rispondenti alla regola dell'arte ed in buono stato di conservazione.</p> <p>Tutte le macchine devono essere conformi alle vigenti normative sulla sicurezza ed alla normativa CE.</p> <p>E' necessario non sovraccaricare le prese.</p> <p>In caso di anomalia di funzionamento, occorre spegnere il computer e darne comunicazione al Dirigente Scolastico.</p>	

<b>LAVORI EDILI DI MANUTENZIONE ORDINARIA/ STRAORDINARIA/ RISTRUTTURAZIONE</b>	<b>SCHEDA 6</b>
--	-----------------

<b>REFERENTE SCUOLA</b>	<b>Dirigente Scolastico Prof.ssa Ermelinda Rocciolo</b>
-------------------------	---

<b>IMPRESA ESECUTRICE</b>	
<b>SEDE LEGALE</b>	
<b>DATORE DI LAVORO</b>	
<b>RESPONSABILE DEL S.P.P.</b>	

### **BREVE DESCRIZIONE DELLE FASI DI LAVORO**

1	Delimitazione dell'area di cantiere
2	Accesso agli ambienti da parte degli addetti ai lavori
3	Accesso dei mezzi di fornitura dei materiali
4	Realizzazione delle attività di manutenzione ordinaria/ straordinaria/ ristrutturazione di cui all'appalto in oggetto
5	Rimozione cantiere e smaltimento rifiuti e materiali di risulta

### **AREE DI LAVORO INTERESSATE**

	Aule		Cortile interno
	Corridoi		Area esterna di pertinenza
	Atrio		Palestra
	Scale		



## DETERMINAZIONE DEI COSTI RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE

Num. Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTO	
		par. ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	<u>LAVORI A MISURA</u>							
1	Sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento con la ditta aggiudicatrice; costo ad personam.							
	SOMMANO ore							
2	Riunione mensile tra il rappresentante del datore di lavoro ed il responsabile della sicurezza dell'impresa sui rischi di interferenza; costo ad personam.							
	SOMMANO ore							
3	Spese accessorie e di gestione per assemblea e controlli in materia di costo per ogni addetto.							
	SOMMANO ore							
4	Trabattello e transenne							
5	DPI, cartellonistica specifica							
6								
7								
8								
9								
10								
	Parziale LAVORI A MISURA euro							
	TOTALE euro							

<b>Lavori edili di manutenzione ordinaria/ straordinaria/ ristrutturazione</b>					SCHEDA 6
<b>Rischi specifici da interferenze</b>					
<b>N°</b>	<b>SITUAZIONI DI PERICOLO</b>	<b>RISCHI DA INTERFERENZE</b>	<b>LIVELLO DI RISCHIO</b>	<b>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE</b>	<b>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELLA SCUOLA</b>
1	Accesso agli ambienti degli addetti ai lavori e gestione dei rifiuti	I lavori in appalto vengono eseguiti in aree in cui è previsto il transito di personale scolastico, allievi, pubblico visitatore e addetti di altre ditte (per la manutenzione di impianti elettrici e speciali, meccanici, personale addetto alle pulizie)	Moderato	<p>La Ditta deve comunicare all'azienda i nominativi del personale da impiegare per la realizzazione di quanto richiesto nell'oggetto del contratto.</p> <p>L'elenco del personale deve contenere l'indicazione dei dati anagrafici, della qualifica, della data di assunzione e della posizione previdenziale e assicurativa di ogni dipendente considerato.</p> <p>L'ingresso è consentito solo al personale per il quale è stato esibito quanto sopra indicato.</p> <p>L'edificio/area oggetto dei lavori d'intervento deve rimanere fruibile per tutta la durata dei lavori (salvo eventuali necessità particolari) e pertanto devono essere adottate tutte le misure necessarie a garantire la perfetta agibilità e funzionalità della struttura ed a ridurre i fattori di disagio per gli utenti e gli operatori.</p> <p>In particolare sono da garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'accesso degli utenti, degli operatori, dei fornitori, dei manutentori e dei dipendenti;</li> <li>• La percorribilità di tutte le vie di esodo ed uscite di emergenza previste nel Piano di Emergenza;</li> <li>• L'accesso in sicurezza dei servizi di manutenzione ad aree ed impianti sia interni che esterni.</li> </ul>	
2	Accesso dei mezzi di fornitura dei materiali	Poiché i lavori in appalto vengono eseguiti in aree dove è previsto il transito di personale della Scuola, pubblico visitatore e addetti di altre ditte (per la manutenzione di impianti elettrici e speciali, meccanici, personale addetto	Moderato	<p>La fornitura dei materiali è intesa come lo scarico effettuato nelle apposite zone di stoccaggio.</p> <p>I conducenti dei veicoli devono attenersi scrupolosamente alle norme di circolazione del codice della strada, di quelle particolari relative alla sede scolastica nonché alle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro.</p> <p>Deve essere mantenuta inoltre una velocità massima all'interno delle aree non superiore ai 10 km/h, allo scopo di limitare il rischio di investimenti, ma anche per ridurre la possibile emissione di polveri.</p> <p>I mezzi impiegati devono avere caratteristiche e dimensioni tali da poter essere manovrati agevolmente nelle aree</p>	E' necessario rispettare le prescrizioni relative alla viabilità e alle delimitazioni delle aree, vigilando altresì affinché le opere provvisorie non siano manomesse.

Lavori edili di manutenzione ordinaria/ straordinaria/ ristrutturazione					SCHEDA 6
Rischi specifici da interferenze					
N°	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELLA SCUOLA
		alle pulizie), possono sussistere rischi derivanti dalla presenza e dalla circolazione di mezzi.		interessate. Si deve provvedere inoltre a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Impedire l'accesso alle aree di lavoro con delimitazioni, sbarramenti e segnaletica;</li> <li>• Far rispettare i percorsi individuati;</li> <li>• Curare che l'accesso dei mezzi all'area avvenga in ogni caso in presenza di personale a terra, con il compito di controllare che l'area di manovra sia libera da persone e cose;</li> </ul>	
3	Superfici sdruciole e/o scivolose  <i>Conseguenze: scivolamenti, inciampamenti, urti, tagli.</i>	Presenza sul terreno di rifiuti o oggetti che possono causare inciampi e/o cadute	Moderato	Occorre evitare di lasciare eventuali oggetti in prossimità delle zone di lavoro. E' altresì indispensabile conservare liberi gli accessi, i passaggi e le vie di fuga; qualora ciò non fosse possibile, è necessario segnalare opportunamente un percorso alternativo concordandolo con il Dirigente Scolastico. E' fondamentale procedere al corretto posizionamento dei cavi di alimentazione dei macchinari elettrici ed effettuare regolarmente e sistematicamente lo smaltimento dei rifiuti. In particolare, nella categoria dei rifiuti vengono accorpate tutti i materiali di scarto dopo l'avvio dei lavori imputabili sia alle attività (imballaggi e contenitori, materiali di risulta artificiali o naturali, rifiuti provenienti dal consumo di pasti) sia all'abbandono sul terreno, precedente o contestuale alle opere, da parte di ignoti. Per quanto riguarda i rifiuti prodotti dalle attività oggetto del presente appalto, si forniscono nel seguito le diverse tipologie di trattamento e smaltimento: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 1 Rifiuti assimilabili agli urbani provenienti dal consumo dei pasti che possono essere conferiti nei contenitori dell'Azienda di raccolta dei rifiuti presenti in zona;</li> <li>• 2 Imballaggi ed assimilati in carta, cartone, plastica, legno ecc. da destinare al riutilizzo e riciclaggio;</li> <li>• 3 Rifiuti speciali non pericolosi derivanti dall'uso di</li> </ul>	

Lavori edili di manutenzione ordinaria/ straordinaria/ ristrutturazione					SCHEDA 6
Rischi specifici da interferenze					
N°	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELLA SCUOLA
				<p>sostanze utilizzate come materie prime ed accessorie durante i lavori.</p> <p>Si precisa inoltre che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi di cui ai punti 2), 3) che possono originare rischi per i lavoratori e danni ambientali, devono essere trattati correttamente, separati in contenitori specifici idonei ai rischi presenti e ubicati in aree ben individuate.</li> <li>• I rifiuti liquidi pericolosi, quali gli oli esausti ed i liquidi di lavaggio delle attrezzature che manipolano composti chimici, devono essere stoccati in recipienti etichettati posti al coperto, utilizzando altresì un bacino di contenimento in grado di contenere eventuali spandimenti.</li> <li>• L'impresa incaricata dell'attività deve provvedere all'allontanamento quotidiano dei materiali di demolizione e di quanto non riutilizzabile in sito.</li> </ul>	
4	Illuminazione degli ambienti di lavoro	Qualora i lavori oggetto del presente appalto si svolgano durante le ore diurne, non si evidenziano rischi da interferenze.	Trascurabile		

Lavori edili di manutenzione ordinaria/ straordinaria/ ristrutturazione					SCHEDA 6
Rischi specifici da interferenze					
N°	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELLA SCUOLA
5	Microclima	Data la natura dell'opera, non si evidenziano rischi da interferenze	Trascurabile		
6	Rischi di incendio ed esplosione	Incremento del carico di incendio e delle presenze contemporanee, aggravio del rischio dovuto alla quantità ed allo stato dei presidi e dei dispositivi antincendio	Molto alto per tutti i plessi ad eccezione della Scuola dell'Infanzia di Matierno, caratterizzata da rischio alto	<p>Al fine di evitare l'innesco e la propagazione di incendi, particolare attenzione deve essere prestata per i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Evitare di realizzare, nelle pertinenze dell'edificio, strutture o depositi di materiale combustibile che, in caso di incendio, possano compromettere la resistenza delle strutture portanti e propagare l'incendio all'edificio stesso.</li> <li>• Evitare, all'interno e all'esterno degli edifici, la presenza di punti di innesco di possibile incendio sia durante i lavori sia nelle pause o interruzioni degli stessi.</li> <li>• Frazionare nel tempo gli arrivi degli approvvigionamenti dei materiali combustibili. A questo proposito è necessario che l'impresa concordi preventivamente con il Dirigente Scolastico la tempistica di ingresso degli eventuali materiali combustibili.</li> <li>• L'impresa deve redigere un elenco relativo agli eventuali materiali di approvvigionamento pericolosi con l'indicazione dei tempi di utilizzo, in relazione ai quali sarà necessario organizzare l'immagazzinamento e il deposito.</li> </ul> <p>Si deve inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere la dislocazione dei dispositivi antincendio esistenti e quelli eventualmente predisposti per l'appalto in oggetto;</li> <li>• Localizzare piccoli depositi in aree distanti fra loro;</li> <li>• Vietare l'accensione di fuochi e l'utilizzo di fornelli e stufette;</li> <li>• Vietare il deposito di materiale all'interno della sede o altri locali eventualmente dati in uso;</li> <li>• Non addossare materiali combustibili agli apparecchi</li> </ul>	Il Dirigente Scolastico ed i preposti devono procedere alla verifica dell'applicazione e dell'efficacia ed alla eventuale modifica delle misure adottate e/o da adottare da parte dell'impresa appaltatrice.

Lavori edili di manutenzione ordinaria/ straordinaria/ ristrutturazione					SCHEDA 6
Rischi specifici da interferenze					
N°	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELLA SCUOLA
				<p>di riscaldamento;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Non depositare merci negli spazi antistanti quadri ed apparecchiature elettriche;</li> <li>• Non eseguire modifiche o interventi di qualsiasi natura sugli impianti elettrici se non qualificati ed espressamente autorizzati;</li> <li>• Prendere visione dell'ubicazione e del tipo degli estintori esistenti nella sede scolastica. Nel caso in cui, in prossimità delle aree di intervento, non sia presente un numero adeguato di estintori l'impresa deve provvedere alla fornitura ed al posizionamento degli elementi necessari previa comunicazione preliminare al Dirigente Scolastico.</li> </ul> <p>Il rispetto di quanto previsto nella suddetta procedura da parte dei dipendenti della ditta appaltatrice deve essere garantito ed accertato dal titolare o dal suo delegato, anche mediante frequenti sopralluoghi e controlli. Personale incaricato, alla fine di ogni turno lavorativo, deve effettuare un giro di ispezione per individuare eventuali principi di incendio latenti e verificare che le apparecchiature e i macchinari siano spenti ed elettricamente scollegati;</p>	
7	Rischi di natura elettrica	L'impianto, nell' ipotesi di sua costruzione a regola d'arte, non dovrebbe creare situazioni di rischio, in ogni modo esso sarà sottoposto periodicamente a	Moderato	L'impianto elettrico, per l'alimentazione di macchine e attrezzature dell'impresa appaltatrice, deve essere allacciato al quadro di derivazione più vicino alle zone di intervento. La linea di alimentazione, dal punto di allacciamento al quadro generale, può essere realizzata con un cavo aereo, possibilmente solidale ad una fune portante supportata da pali in legno, corrente ad altezza e con sviluppo planimetrico tali da evitare che i mezzi o gli utenti possano collidere con essa. Se, viceversa, la linea viene realizzata	

Lavori edili di manutenzione ordinaria/ straordinaria/ ristrutturazione					SCHEDA 6
Rischi specifici da interferenze					
N°	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELLA SCUOLA
		verifica e manutenzione		<p>con un cavo corrente sul terreno, esso deve passare in tubo protettivo isolante, rinforzato nei tratti sottostanti i passaggi di mezzi mobili o sottoposti a carichi accidentali o permanenti; la posizione dei cavi interrati deve essere segnalata per evitare danneggiamenti.</p> <p>Il dimensionamento dei quadri elettrici, generale e di distribuzione, e delle relative protezioni (sovraccarichi, dispersioni, cortocircuito) deve essere adeguato ai carichi effettivamente prelevati.</p> <p>L'impresa appaltatrice deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;</li> <li>• Utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentino rischi per presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309 e s.m.i.</li> </ul> <p>L'impresa deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.</p> <p>Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici deve essere comunicato preventivamente al Dirigente Scolastico ed ai competenti uffici tecnici dell'Ente proprietario se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi uffici. Esso va eseguito conformemente alle norme di buona tecnica ed in quanto tale certificato. Non possono essere eseguiti</p>	

Lavori edili di manutenzione ordinaria/ straordinaria/ ristrutturazione					SCHEDA 6
Rischi specifici da interferenze					
N°	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELLA SCUOLA
				<p>interventi di riparazione se non da personale qualificato, allo stesso modo non devono essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche. E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza. Le prese a spina, oltre all'interblocco meccanico, devono essere protette da interruttori differenziali con I<sub>dn</sub> inferiore a 30 mA. I quadri con rischio di esposizione all'acqua devono possedere grado di protezione IP 55.</p> <p>L'impresa appaltatrice è tenuta a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verificare l'idoneità delle prese prima di allacciarsi alla rete elettrica;</li> <li>• Non allacciarsi per nessun motivo alle linee di alimentazione preferenziali dotate di gruppi U.P.S. o stabilizzatori;</li> <li>• Non allacciarsi alle reti relative alle apparecchiature di trasmissione dati;</li> <li>• Non collegare utilizzatori con assorbimento superiore alla portata delle prese e comunque non superiore a 16A monofase;</li> <li>• Utilizzare esclusivamente apparecchiature omologate (IMQ, CE ecc.) e preferibilmente del tipo a doppio isolamento;</li> <li>• Utilizzare, qualora le caratteristiche dell'impianto esistente non fossero pienamente rispondenti alla normativa, previa comunicazione al Dirigente Scolastico ed all'Ente proprietario, dei "quadretti volanti di cantiere", dotati delle opportune protezioni necessarie alla salvaguardia dell'utente;</li> <li>• Non utilizzare prodotti e mezzi che possano ingenerare cortocircuito o deterioramento dei dispositivi elettrici.</li> <li>• Concordare con il dirigente Scolastico eventuali interruzioni dell'energia elettrica. Le manovre di</li> </ul>	



<b>Lavori edili di manutenzione ordinaria/ straordinaria/ ristrutturazione</b>					SCHEDA 6
<b>Rischi specifici da interferenze</b>					
<i>N°</i>	<i>SITUAZIONI DI PERICOLO</i>	<i>RISCHI DA INTERFERENZE</i>	<i>LIVELLO DI RISCHIO</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELLA SCUOLA</i>
				erogazione/interruzione devono essere eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.	
8	Rumore	Per le lavorazioni oggetto dell'appalto, non devono essere superati i valori inferiori di azione	Trascurabile	Qualora le condizioni di lavoro dovessero modificarsi e innalzare significativamente il valore della esposizione giornaliera, deve essere preventivamente verificata la possibilità di sfalsamento delle lavorazioni.	
9	Vibrazioni	I macchinari di proprietà della ditta appaltatrice devono essere utilizzati solamente da personale dipendente della stessa, pertanto i lavoratori della Scuola non sono soggetti a rischio da vibrazione aggiuntivo.	Trascurabile		
10	Radiazioni ionizzanti	Nelle zone interessate dai lavori non esiste pericolo di rischi di esposizione a radiazioni ionizzanti che potrebbero essere diffuse nell'ambiente per presenza di sorgenti nel ciclo produttivo.	Trascurabile		
11	Radiazioni ottiche	Nelle zone	Trascurabile		

<b>Lavori edili di manutenzione ordinaria/ straordinaria/ ristrutturazione</b>					SCHEDA 6
<b>Rischi specifici da interferenze</b>					
<b>N°</b>	<b>SITUAZIONI DI PERICOLO</b>	<b>RISCHI DA INTERFERENZE</b>	<b>LIVELLO DI RISCHIO</b>	<b>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE</b>	<b>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELLA SCUOLA</b>
	artificiali (R.O.A.)	interessate dai lavori il personale e gli allievi sono esposti all'azione di sorgenti quali lampade e sistemi di lampade per illuminazione di aule, uffici e spazi in genere. Sono inoltre presenti monitor per computer, fotocopiatrici ed in ogni caso sorgenti classificabili nel gruppo "Esente" dalla norma CEI EN 62471:2009 o comunque giustificabili nelle corrette condizioni di impiego, anche in assenza della suddetta classificazione.			
11	Agenti chimici	Data la natura delle lavorazioni, nelle zone interessate dai lavori non sussiste pericolo di diffusione di agenti nocivi, tossici,	Trascurabile		

Lavori edili di manutenzione ordinaria/ straordinaria/ ristrutturazione					SCHEDA 6
Rischi specifici da interferenze					
N°	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELLA SCUOLA
		cancerogeni, corrosivi e irritanti che potrebbero essere diffusi nell'ambiente a seguito delle attività in appalto.			
12	Presenza di agenti biologici	Data la natura delle lavorazioni, nelle zone interessate dai lavori non sussiste pericolo di introduzione di agenti biologici che potrebbero essere diffusi nell' ambiente a seguito delle attività in appalto.	Trascurabile	L'appaltatore si deve impegnare a mantenere adeguate condizioni di pulizia, eliminando tempestivamente ogni forma di sporcizia, deposito, ecc. e/o non attuando interventi che possano alterare tali condizioni di igiene.	All'atto della consegna del cantiere, la Scuola deve garantire adeguate condizioni di pulizia e igiene.
13	Agenti bronco-irritanti	Data la natura delle lavorazioni, nelle zone interessate dai lavori non sussiste pericolo rilevante di introduzione di agenti bronco irritanti quali polveri, che potrebbero essere diffusi nell' ambiente a seguito delle attività in appalto.	Modesto	Le lavorazioni devono essere svolte con uso di prodotti e attrezzature che evitino la liberazione delle polveri inerti, nonché con l'uso di utensili dotati di sistemi aspiranti.	

<b>SERVIZI DI PULIZIA</b>	<b>SCHEDA 7</b>
---------------------------	-----------------

<b>REFERENTE SCUOLA</b>	<b>Dirigente Scolastico Prof.ssa Ermelinda Rocciolo</b>
-------------------------	---

<b>IMPRESA ESECUTRICE</b>	
<b>SEDE LEGALE</b>	
<b>DATORE DI LAVORO</b>	
<b>RESPONSABILE DEL S.P.P.</b>	

### **BREVE DESCRIZIONE DELLE FASI DI LAVORO**

1	Pulizia a secco / umido dei pavimenti
2	Pulizia dei lavabi e delle apparecchiature idrosanitarie dei servizi igienici
3	Lavaggio dei locali igienici
4	Svuotatura dei cestini
5	

### **AREE DI LAVORO INTERESSATE**

	Aule		Cortile
	Corridoi		Laboratori
	Atrio		Uffici
	Scale		

### **DETERMINAZIONE DEI COSTI RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE**

I potenziali rischi individuati nella valutazione dei rischi da interferenze (inclusi quelli generali) possono essere eliminati o ridotti attraverso procedure gestionali, pertanto i costi relativi al rischio interferenze sono da ritenersi pari a 0

Servizio di pulizia Rischi specifici da interferenze					SCHEDA 7
N°	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELLA SCUOLA
1	Emergenza  <i>Conseguenze: contusioni, traumi ustioni, intossicazioni, asfissia</i>	Ingombro vie di esodo  Mancata conoscenza del piano di emergenza e delle relative procedure da parte del personale di imprese esterne.	Moderato	E' vietato ingombrare i corridoi e le vie di fuga con attrezzature o altro materiale che possa ostacolare il deflusso delle persone in caso di emergenza. E' fatto obbligo di partecipare alle prove di evacuazione. In caso di evacuazione generale o parziale (al segnale di allarme concordato) occorre: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Liberare i passaggi da eventuali attrezzature che ostacolano l'esodo;</li> <li>• Abbandonare i locali seguendo le vie di esodo;</li> <li>• Raggiungere il punto di raccolta dove un incaricato della ditta effettuerà l'appello;</li> <li>• Attendere il cessato allarme per rientrare nei locali.</li> </ul>	
2	Pavimento sdruciolevole / bagnato; <i>Conseguenze: scivolamenti, cadute a livello</i>	Rischi di caduta per inciampo, pavimento bagnato, scivolamento	Moderato	E' necessario segnalare le zone con pavimento sdruciolevole/bagnato mediante cartello a cavalletto indicante il pericolo, da posizionare a pavimento nelle zone "a monte" ed "a valle" del punto interessato. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale	Occorre rispettare le prescrizioni temporanee consistenti nell'interdizione delle aree sottoposte alle operazioni di pulizia
3	Utilizzo di sostanze chimiche detergenti	Contatto con prodotti o sostanze chimiche	Lieve	Per la pulizia dei locali devono essere utilizzati detergenti per i quali, in seguito a specifica valutazione eseguita dalla Ditta Appaltatrice, è possibile classificare il rischio chimico associato come "basso per la sicurezza e irrilevante per la salute"	Occorre rispettare le prescrizioni temporanee consistenti nell'interdizione delle aree sottoposte alle operazioni di pulizia
4	Rischi di natura elettrica - elettrocuzione	L'impianto deve essere sottoposto periodicamente a verifica e manutenzione	Modesto	Occorre utilizzare esclusivamente componenti e apparecchi elettrici marcati CE in adeguato stato di conservazione. E' consentito l'uso di prese domestiche se l'ambiente e l'attività non presentano rischi riferiti alla presenza di acqua, polveri ed urti. In caso contrario, si devono utilizzare prese protette a spina di tipo industriale. L'impresa deve verificare che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento. I cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi ed impatti.	

Servizio di pulizia Rischi specifici da interferenze					SCHEDA 7
<i>ELENCO DEI PRODOTTI E DELLE SOSTANZE UTILIZZATI DALLA DITTA APPALTATRICE</i>					
N°	PRODUTTORE	NOME	TIPOLOGIA	CONCENTRAZIONE E MODALITA' DI UTILIZZO	CLASSIFICAZIONE DI PERICOLOSITA'
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					

Tutti i prodotti utilizzati devono essere corredati dalle relative schede di sicurezza. La valutazione del rischio chimico ai sensi del D. Lgs 81/08 Titolo IX Capo I (da trasmettere alla Scuola ed allegare al presente documento), effettuata dalla Ditta Appaltatrice, deve necessariamente prendere in considerazione la natura e le proprietà pericolose dei prodotti in uso, le informazioni sulla salute e sicurezza indicate nelle relative schede di sicurezza, il tipo, la frequenza e la durata dell'esposizione dei lavoratori, le modalità di utilizzo e le quantità dei prodotti stessi. I risultati della valutazione del rischio chimico devono dimostrare che è presente essenzialmente un rischio basso per la sicurezza e irrilevante per la salute e che le misure di prevenzione e i principi generali adottati sono sufficienti a ridurre il rischio. Lo stoccaggio dei prodotti utilizzati dal personale della Ditta Aggiudicataria nello svolgimento dei servizi oggetto d'appalto deve essere effettuato a cura della medesima in aree inaccessibili agli allievi ed al personale non addetto alle operazioni di pulizia. Si allega al presente documento copia della richiesta inviata dalla Scuola alla Ditta, al fine di conoscere i nominativi e le caratteristiche dei prodotti utilizzati per le attività di pulizia.

<b>SERVIZIO DI MENSA SENZA L'USO DELLA CUCINA</b>	<b>SCHEDA 8</b>
---	-----------------

<b>REFERENTE SCUOLA</b>	<b>Dirigente Scolastico Prof.ssa Ermelinda Rociolo</b>
-------------------------	--

<b>IMPRESA ESECUTRICE</b>	
<b>SEDE LEGALE</b>	
<b>DATORE DI LAVORO</b>	
<b>RESPONSABILE DEL S.P.P.</b>	

### **BREVE DESCRIZIONE DELLE FASI DI LAVORO**

1	Trasporto dei pasti con mezzi propri e scarico del materiale.
2	Trasporto del materiale fino al locale di sporzionamento.
3	Pulizia dei piani dei tavoli, apparecchiatura, sporzionamento e distribuzione dei pasti.
4	Sparecchiamento, rassettamento dei locali adibiti a mensa.

### **AREE DI LAVORO INTERESSATE**

	Refettorio		
	Corridoi (durante il trasporto)		

### **DETERMINAZIONE DEI COSTI RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE**

<p>I potenziali rischi individuati nella valutazione dei rischi da interferenze (inclusi quelli generali) possono essere eliminati o ridotti attraverso procedure gestionali , pertanto i costi relativi al rischio interferenze sono da ritenersi pari a 0</p>
---

Servizio di mensa (senza l'uso della cucina)					SCHEDA 8
Rischi specifici da interferenze					
N°	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELLA SCUOLA
1	Emergenza  <i>Conseguenze: contusioni, traumi ustioni, intossicazioni, asfissia</i>	Ingombro vie di esodo  Mancata conoscenza del piano di emergenza e delle relative procedure da parte del personale di imprese esterne.	Moderato	E' vietato ingombrare i corridoi e le vie di fuga con carrelli porta vivande o altro materiale che possa ostacolare il deflusso delle persone in caso di emergenza. Partecipare alle prove di evacuazione. In caso di evacuazione generale (segnale di allarme): <ul style="list-style-type: none"> <li>• Liberare i passaggi da eventuali attrezzature che ostacolano l'esodo;</li> <li>• Abbandonare i locali seguendo le vie di esodo;</li> <li>• Raggiungere il punto di raccolta e procedere alla verifica delle presenze;</li> <li>• Attendere il cessato allarme per rientrare nei locali.</li> </ul>	
2	Pavimento sdruciolevole / bagnato;  Presenza di sostanze chimiche, di parti taglienti o superfici calde  <i>Conseguenze: scivolamenti, cadute a livello, urti, tagli, esposizione ad agenti chimici e fisici.</i>	Rischi di caduta per inciampo, pavimento bagnato, scivolamento  Contatto con prodotti o sostanze chimiche  Contatto con parti taglienti  Contatto con parti a temperatura elevata	Moderato	Durante la distribuzione dei pasti può accadere che questi cadano accidentalmente a terra. Occorre evitare di transitare su aree sdruciolevoli o rese umide a causa del lavaggio delle stesse per la rimozione del materiale caduto. Qualora si renda necessario depositare temporaneamente (lontano dalle uscite di emergenza) materiale nei locali scolastici, è necessario collocarli su superfici piane verificandone la stabilità e la sicurezza in modo che non si verifichi il loro rovesciamento, scivolamento o rotolamento. Qualora vengano preparati cibi o bevande a temperatura elevata (es. caffè), occorre adottare tutte le misure di sicurezza affinché nessuno venga a contatto con le superfici calde o sostanze (es. versamenti di liquidi). Non devono essere lasciati in nessun caso incustoditi oggetti con parti taglienti (es. lame di coltelli), prodotti chimici (anche contenitori vuoti) o altri tipi di attrezzature. Qualora le pulizie vengano effettuate dall'impresa con propri materiali è obbligatorio reperire le schede di sicurezza relative alle sostanze utilizzate. E' fatto divieto di travasare sostanze o prodotti in contenitori non correttamente etichettati.	Occorre effettuare la pulizia ed il lavaggio dell'area. E' necessario segnalare la presenza di superfici bagnate mediante adeguata cartellonistica (a monte ed a valle rispetto alla superficie bagnata). La pulizia ed il lavaggio dell'intera superficie dei locali adibiti a mensa devono essere effettuati in orari lontani dalla distribuzione dei pasti.



<b>Servizio di mensa (senza l'uso della cucina)</b>					SCHEDA 8
<b>Rischi specifici da interferenze</b>					
<i>N°</i>	<i>SITUAZIONI DI PERICOLO</i>	<i>RISCHI DA INTERFERENZE</i>	<i>LIVELLO DI RISCHIO</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELLA SCUOLA</i>
3	Presenza di germi oltre i limiti consentiti  <i>Conseguenze: Esposizione a batteri, virus, miceti</i>	Rischi biologici dovuti alla presenza di agenti patogeni, funghi, ecc..	Modesto	Durante l'attività è indispensabile utilizzare la normale prassi igienica personale.	Durante l'attività è indispensabile utilizzare la normale prassi igienica personale.

<b>CONTROLLO E MANUTENZIONE PRESIDI ANTINCENDIO</b>	SCHEDA 9
---	----------

<b>REFERENTE SCUOLA</b>	<b>Dirigente Scolastico Prof.ssa Ermelinda Rocciolo</b>
-------------------------	---

<b>IMPRESA ESECUTRICE</b>	
<b>SEDE LEGALE</b>	
<b>DATORE DI LAVORO</b>	
<b>RESPONSABILE DEL S.P.P.</b>	

### BREVE DESCRIZIONE DELLE FASI DI LAVORO

1	Trasporto degli strumenti e delle attrezzature di lavoro da parte dell'impresa aggiudicataria.
2	Manutenzione periodica dei presidi antincendio
3	Eventuale ritiro dei presidi antincendio per attività in officina, previa sostituzione con ulteriori presidi analoghi per tipologia e consistenza
4	Ritiro degli strumenti e delle attrezzature di lavoro utilizzati in fase di controllo e manutenzione
5	Eventuale riconsegna dei presidi antincendio precedentemente ritirati

### AREE DI LAVORO INTERESSATE

	Aule		Aree esterne
	Laboratori		Centrale termica
	Uffici amministrativi		
	Corridoi e spazi comuni interni		

### DETERMINAZIONE DEI COSTI RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE

I potenziali rischi individuati nella valutazione dei rischi da interferenze (inclusi quelli generali) possono essere eliminati o ridotti attraverso procedure gestionali, pertanto i costi relativi al rischio interferenze sono da ritenersi pari a 0
---

Controllo e manutenzione presidi antincendio					SCHEDA 9
Rischi specifici da interferenze					
N°	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELLA SCUOLA
1	Emergenza  <i>Conseguenze: contusioni, traumi ustioni, intossicazioni, asfissia</i>	Ingombro vie di esodo  Mancata conoscenza del piano di emergenza e delle relative procedure da parte del personale di imprese esterne.	Moderato	E' vietato ingombrare i corridoi e le vie di fuga con strumenti, attrezzature o altro materiale che possa ostacolare il deflusso delle persone in caso di emergenza. Partecipare alle prove di evacuazione. In caso di evacuazione generale (segnale di allarme): <ul style="list-style-type: none"> <li>• Liberare i passaggi da eventuali attrezzature che ostacolano l'esodo;</li> <li>• Abbandonare i locali seguendo le vie di esodo;</li> <li>• Raggiungere il punto di raccolta e procedere alla verifica delle presenze;</li> <li>• Attendere il cessato allarme per rientrare nei locali.</li> </ul>	
2	Pavimento sdruciolevole / bagnato; <i>Conseguenze: scivolamenti, cadute a livello</i>	Rischi di caduta per inciampo, pavimento bagnato, scivolamento	Moderato	E' necessario segnalare le zone con pavimento sdruciolevole/bagnato mediante cartello a cavalletto indicante il pericolo, da posizionare a pavimento nelle zone "a monte" ed "a valle" del punto interessato. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale	Occorre rispettare le prescrizioni temporanee consistenti nell'interdizione delle aree sottoposte alle operazioni di pulizia
3	Rischi di natura elettrica - elettrocuzione	L'impianto deve essere sottoposto periodicamente a verifica e manutenzione	Modesto	Occorre utilizzare esclusivamente componenti e apparecchi elettrici marcati CE in adeguato stato di conservazione. E' consentito l'uso di prese domestiche se l'ambiente e l'attività non presentano rischi riferiti alla presenza di acqua, polveri ed urti. In caso contrario, si devono utilizzare prese protette a spina di tipo industriale. L'impresa deve verificare che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento. I cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi ed impatti.	

<b>SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO</b>	SCHEDA 10
---	-----------

<b>REFERENTE SCUOLA</b>	<b>Dirigente Scolastico Prof.ssa Ermelinda Rociolo</b>
-------------------------	--

<b>IMPRESA ESECUTRICE</b>	
<b>SEDE LEGALE</b>	
<b>DATORE DI LAVORO</b>	
<b>RESPONSABILE DEL S.P.P.</b>	

### BREVE DESCRIZIONE DELLE FASI DI LAVORO

1	Salita degli allievi sul mezzo di trasporto (scuolabus)
2	Percorrenza del percorso prestabilito
3	Vigilanza in ordine al comportamento degli allievi sullo scuolabus
4	Discesa degli allievi dallo scuolabus

### AREE DI LAVORO INTERESSATE

	Aule		Aree esterne
	Laboratori		Centrale termica
	Uffici amministrativi		
	Corridoi e spazi comuni interni		

### DETERMINAZIONE DEI COSTI RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE

I potenziali rischi individuati nella valutazione dei rischi da interferenze (inclusi quelli generali) possono essere eliminati o ridotti attraverso procedure gestionali, pertanto i costi relativi al rischio interferenze sono da ritenersi pari a 0
---

Servizio di trasporto scolastico Rischi specifici da interferenze					SCHEDA 10
N°	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELLA SCUOLA
1	Salita e discesa degli alunni. Transito, manovra e sosta di automezzi nelle aree esterne.  <i>Conseguenze: Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni.</i>	Presenza nelle aree interessate alla circolazione di altri veicoli e di pedoni (personale scolastico, allievi e personale dell'impresa appaltatrice).	Moderato	L'automezzo effettua la fermata per quanto possibile in area lontana da buche o dissesti del piano di calpestio e/o del marciapiede. Durante la fase di salita/discesa degli alunni, l'autista garantisce lo stazionamento dell'automezzo mediante l'azionamento dell'apposito freno. L'autista si assicura preventivamente che l'apertura dello sportello di ingresso al mezzo non determini urto contro cose o persone e solo all'esito di tale verifica procede all'azionamento dello stesso. L'autista, eventualmente con il supporto di personale ausiliario, fa salire/scendere con ordine l'utenza su/dall'automezzo ed aiuta, ove necessario, gli alunni, controllando a vista che non si creano situazioni di pericolosità. Egli inoltre, all'arrivo a scuola, si accerta che la scuola sia aperta e che il personale comunale e scolastico addetto prenda in consegna i minori. Analoga procedura deve essere messa in atto per quanto concerne la consegna ai genitori presso le fermate del territorio. L'autista inoltre dovrà accertarsi dell'assenza di qualsiasi tipo di pericolo prima di consentire la discesa dal mezzo.	Il personale scolastico e gli allievi sono tenuti a rispettare i divieti, le prescrizioni e l'eventuale segnaletica presente.
2	Percorrenza del percorso prestabilito <i>Conseguenze: investimento da automezzi</i>	Rischi da incidenti stradali e investimento da automezzi	Moderato	I conducenti degli scuolabus, percorreranno il percorso assegnato seguendo le indicazioni stabilite da parte dell'Amministrazione e sempre nello stesso verso e agli stessi orari, al fine di essere facilmente rintracciabili e raggiungibili. Giunti in prossimità del punto di salita stabilito e dell'ingresso della scuola procederanno con cautela e a velocità moderata sino alla sosta. Quindi attenderanno il completamento delle fasi di discesa degli alunni prima della ripartenza. In occasione del viaggio di ritorno dalla scuola a casa, l'autista dovrà prelevare gli alunni negli spazi appositamente individuati nelle varie scuole, far salire gli alunni, accompagnati da personale della scuola, con ordine e farli sistemare nelle apposite	Occorre segnalare tempestivamente ai competenti referenti dell'Ente locale eventuali infrazioni o comportamenti inappropriati in ordine al rispetto del Codice della Strada e delle prescrizioni di cui al presente documento.

<b>Servizio di trasporto scolastico</b>					SCHEDA 10
<b>Rischi specifici da interferenze</b>					
<i>N°</i>	<i>SITUAZIONI DI PERICOLO</i>	<i>RISCHI DA INTERFERENZE</i>	<i>LIVELLO DI RISCHIO</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELLA SCUOLA</i>
				sedute. Prima di ripartire dovrà avere cura di verificare che tutti i bambini siano seduti e dovrà effettuare il percorso assegnato dall'Amministrazione. Giunti in prossimità della fermata procederanno a velocità moderata fino alla sosta, verificando al momento della discesa la presenza di un genitore o di un adulto delegato dai genitori o della presenza della dichiarazione di manleva dalle responsabilità in caso di assenza dell'adulto(in questo caso solo per gli alunni della scuola secondaria di primo grado). Quindi attenderà il completamento della fase di discesa degli alunni prima della ripartenza.	
3	Comportamento degli allievi a bordo dello scuolabus	L'impianto deve essere sottoposto periodicamente a verifica e manutenzione	Modesto	I conducenti degli scuolabus, procederanno con prudenza, evitando brusche frenate o accelerazioni e mantenendo un andamento regolare e a velocità moderata, invitando gli alunni a stare seduti per evitare che comportamenti scorretti possano pregiudicare la sicurezza. Compatibilmente con le misure necessarie a mantenere la sicurezza di guida, dovranno adottare tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare che gli alunni si sporgano dai finestrini o che gettino materiale che potrebbe provocare incidenti o danni a cose o altre persone.	Occorre segnalare tempestivamente ai competenti referenti dell'Ente locale eventuali infrazioni o comportamenti inappropriati in ordine al rispetto del Codice della Strada e delle prescrizioni di cui al presente documento.

<b>CONTROLLO E MANUTENZIONE ASCENSORE</b>	SCHEDA 11
---	-----------

<b>REFERENTE SCUOLA</b>	<b>Dirigente Scolastico Prof.ssa Ermelinda Rocciolo</b>
-------------------------	---

<b>IMPRESA ESECUTRICE</b>	
<b>SEDE LEGALE</b>	
<b>DATORE DI LAVORO</b>	
<b>RESPONSABILE DEL S.P.P.</b>	

### BREVE DESCRIZIONE DELLE FASI DI LAVORO

1	Trasporto degli strumenti e delle attrezzature di lavoro da parte dell'impresa aggiudicataria.
2	Esecuzione degli interventi di controllo e manutenzione
3	Ritiro degli strumenti e delle attrezzature di lavoro utilizzate in fase di controllo e manutenzione
4	

### AREE DI LAVORO INTERESSATE

	Aule		Aree esterne
	Laboratori		Centrale termica
	Uffici amministrativi		
	Corridoi e spazi comuni interni		

### DETERMINAZIONE DEI COSTI RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE

I potenziali rischi individuati nella valutazione dei rischi da interferenze (inclusi quelli generali) possono essere eliminati o ridotti attraverso procedure gestionali, pertanto i costi relativi al rischio interferenze sono da ritenersi pari a 0

Controllo e manutenzione ascensore					SCHEDA 11
Rischi specifici da interferenze					
N°	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELLA SCUOLA
1	Emergenza  <i>Conseguenze: contusioni, traumi ustioni, intossicazioni, asfissia</i>	Ingombro vie di esodo  Mancata conoscenza del piano di emergenza e delle relative procedure da parte del personale di imprese esterne.	Moderato	E' vietato ingombrare i corridoi e le vie di fuga con strumenti, attrezzature o altro materiale che possa ostacolare il deflusso delle persone in caso di emergenza. Partecipare alle prove di evacuazione. In caso di evacuazione generale (segnale di allarme): <ul style="list-style-type: none"> <li>• Liberare i passaggi da eventuali attrezzature che ostacolano l'esodo;</li> <li>• Abbandonare i locali seguendo le vie di esodo;</li> <li>• Raggiungere il punto di raccolta e procedere alla verifica delle presenze;</li> <li>• Attendere il cessato allarme per rientrare nei locali.</li> </ul>	
2	Pavimento sdruciolevole / bagnato; <i>Conseguenze: scivolamenti, cadute a livello</i>	Rischi di caduta per inciampo, pavimento bagnato, scivolamento	Moderato	E' necessario segnalare le zone con pavimento sdruciolevole/bagnato mediante cartello a cavalletto indicante il pericolo, da posizionare a pavimento nelle zone "a monte" ed "a valle" del punto interessato. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale	Occorre rispettare le prescrizioni temporanee consistenti nell'interdizione delle aree sottoposte alle operazioni di pulizia
3	Rischi di natura elettrica - elettrocuzione	L'impianto deve essere sottoposto periodicamente a verifica e manutenzione	Modesto	Occorre utilizzare esclusivamente componenti e apparecchi elettrici marcati CE in adeguato stato di conservazione. E' consentito l'uso di prese domestiche se l'ambiente e l'attività non presentano rischi riferiti alla presenza di acqua, polveri ed urti. In caso contrario, si devono utilizzare prese protette a spina di tipo industriale. L'impresa deve verificare che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento. I cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi ed impatti.	



<b>CONTROLLO E MANUTENZIONE IMPIANTO TERMICO E CENTRALE TERMICA</b>	SCHEDA 12
---	-----------

<b>REFERENTE SCUOLA</b>	<b>Dirigente Scolastico Prof.ssa Ermelinda Rocciolo</b>
-------------------------	---

<b>IMPRESA ESECUTRICE</b>	
<b>SEDE LEGALE</b>	
<b>DATORE DI LAVORO</b>	
<b>RESPONSABILE DEL S.P.P.</b>	

### BREVE DESCRIZIONE DELLE FASI DI LAVORO

1	Trasporto degli strumenti e delle attrezzature di lavoro da parte dell'impresa aggiudicataria.
2	Esecuzione degli interventi di controllo e manutenzione
3	Ritiro degli strumenti e delle attrezzature di lavoro utilizzate in fase di controllo e manutenzione
4	

### AREE DI LAVORO INTERESSATE

	Aule		Aree esterne
	Laboratori		Centrale termica
	Uffici amministrativi		
	Corridoi e spazi comuni interni		

### DETERMINAZIONE DEI COSTI RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE

I potenziali rischi individuati nella valutazione dei rischi da interferenze (inclusi quelli generali) possono essere eliminati o ridotti attraverso procedure gestionali, pertanto i costi relativi al rischio interferenze sono da ritenersi pari a 0
---

Controllo e manutenzione impianto termico e centrale termica					SCHEDA 12
Rischi specifici da interferenze					
N°	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELLA SCUOLA
1	Emergenza  <i>Conseguenze: contusioni, traumi ustioni, intossicazioni, asfissia</i>	Ingombro vie di esodo  Mancata conoscenza del piano di emergenza e delle relative procedure da parte del personale di imprese esterne.	Moderato	E' vietato ingombrare i corridoi e le vie di fuga con strumenti, attrezzature o altro materiale che possa ostacolare il deflusso delle persone in caso di emergenza. Partecipare alle prove di evacuazione. In caso di evacuazione generale (segnale di allarme): <ul style="list-style-type: none"> <li>• Liberare i passaggi da eventuali attrezzature che ostacolano l'esodo;</li> <li>• Abbandonare i locali seguendo le vie di esodo;</li> <li>• Raggiungere il punto di raccolta e procedere alla verifica delle presenze;</li> <li>• Attendere il cessato allarme per rientrare nei locali.</li> </ul>	
2	Incidente dovuto a gas combustibile  <i>Conseguenze: Fuga di gas, incendio, formazione di atmosfera esplosiva ed esplosione</i>	Rischi di asfissia, ustioni e intossicazioni da fuga di gas e incendio. Rischi di instabilità strutturale da incendio e/o esplosione	Moderato	- Intercettare immediatamente l'erogazione del gas agendo sull'apposita valvola esterna. Qualora non sia possibile effettuare tale operazione con immediatezza, è necessario contattare i Vigili del Fuoco da un telefono esterno alla Scuola; - Interrompere l'erogazione di energia elettrica agendo sull'interruttore generale, evitare in ogni caso l'utilizzo di apparecchiature elettriche e di telefoni o cellulari all'interno dei locali, la formazione di scintille, l'accensione di fiamme libere e la presenza di fonti di calore; - Comunicare immediatamente l'emergenza in atto ai referenti scolastici;	- Aprire immediatamente tutte le finestre per aerare il locale; - Interrompere l'erogazione di energia elettrica agendo sull'interruttore generale, evitare in ogni caso l'utilizzo di apparecchiature elettriche e di telefoni o cellulari all'interno dei locali, la formazione di scintille, l'accensione di fiamme libere e la presenza di fonti di calore; - Laddove si renda necessario procedere all'esodo di emergenza, per diffondere l'ordine di evacuazione non devono essere utilizzati segnali di allarme alimentati elettricamente (in quanto potrebbero servire da innesco del gas), ma solamente trombe da stadio, fischietti o tecniche di comunicazione "porta a porta".
3	Rischi di natura elettrica - elettrocuzione	L'impianto deve essere sottoposto periodicamente a verifica e manutenzione	Modesto	Occorre utilizzare esclusivamente componenti e apparecchi elettrici marcati CE in adeguato stato di conservazione ed adatti ad ambienti con potenziale formazione di atmosfere esplosive.	

## 8. Approvazione del documento.

ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI LABORATORI DI INFORMATICA/SCIENTIFICI/LINGUISTICI - DI ARREDI TECNICI DI LABORATORIO – DI ARREDI PER UFFICI <b>RISCHI DA INTERFERENZE SCHEDE 1 E 2</b>
DATA _____
IL DIRIGENTE SCOLASTICO _____
L'IMPRESA _____
PER PRESA VISIONE E ACCETTAZIONE

INSTALLAZIONE E GESTIONE DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI BEVANDE CALDE/FREDDE E DI PRODOTTI ALIMENTARI PRECONFEZIONATI <b>RISCHI DA INTERFERENZE SCHEDE 1 E 3</b>
DATA _____
IL DIRIGENTE SCOLASTICO _____
L'IMPRESA _____
PER PRESA VISIONE E ACCETTAZIONE

SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA DI FOTOCOPIATRICI <b>RISCHI DA INTERFERENZE SCHEDE 1 E 4</b>
DATA _____
IL DIRIGENTE SCOLASTICO _____
L'IMPRESA _____
PER PRESA VISIONE E ACCETTAZIONE

SERVIZIO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE TECNICA COMPUTER <b>RISCHI DA INTERFERENZE SCHEDE 1 E 5</b>
DATA _____
IL DIRIGENTE SCOLASTICO _____
L'IMPRESA _____
PER PRESA VISIONE E ACCETTAZIONE

LAVORI EDILI DI MANUTENZIONE ORDINARIA / STRAORDINARIA / RISTRUTTURAZIONE <b>RISCHI DA INTERFERENZE SCHEDE 1 E 6</b>
DATA _____
IL DIRIGENTE SCOLASTICO _____
L'IMPRESA _____
PER PRESA VISIONE E ACCETTAZIONE

SERVIZI DI PULIZIA <b>RISCHI DA INTERFERENZE SCHEDE 1 E 7</b>
DATA _____
IL DIRIGENTE SCOLASTICO _____
L'IMPRESA _____
PER PRESA VISIONE E ACCETTAZIONE

SERVIZIO DI MENSA (SENZA L'USO DELLA CUCINA) <b>RISCHI DA INTERFERENZE SCHEDE 1 E 8</b>
DATA _____
IL DIRIGENTE SCOLASTICO _____
L'IMPRESA _____
PER PRESA VISIONE E ACCETTAZIONE

CONTROLLO E MANUTENZIONE PRESIDI ANTINCENDIO <b>RISCHI DA INTERFERENZE SCHEDE 1 E 9</b>
DATA _____
IL DIRIGENTE SCOLASTICO _____
L'IMPRESA _____
PER PRESA VISIONE E ACCETTAZIONE

SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO	<b>RISCHI DA INTERFERENZE SCHEDE 1 E 10</b>
DATA _____	
IL DIRIGENTE SCOLASTICO _____	
L'IMPRESA _____	
PER PRESA VISIONE E ACCETTAZIONE	

CONTROLLO E MANUTENZIONE ASCENSORE	<b>RISCHI DA INTERFERENZE SCHEDE 1 E 11</b>
DATA _____	
IL DIRIGENTE SCOLASTICO _____	
L'IMPRESA _____	
PER PRESA VISIONE E ACCETTAZIONE	

CONTROLLO E MANUTENZIONE IMPIANTO TERMICO E CENTRALE TERMICA	<b>RISCHI DA INTERFERENZE SCHEDE 1 E 12</b>
DATA _____	
IL DIRIGENTE SCOLASTICO _____	
L'IMPRESA _____	
PER PRESA VISIONE E ACCETTAZIONE	

VERBALE DELLA RIUNIONE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE N. 1 DEL \_\_\_\_\_  
(Art. 26 D.Lgs 81/2008)

OGGETTO DELL' APPALTO:

ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI LABORATORI DI INFORMATICA/SCIENTIFICI - DI ARREDI TECNICI DI LABORATORIO  
- DI ARREDI PER UFFICI

INSTALLAZIONE E GESTIONE DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI BEVANDE CALDE/FREDDE E DI PRODOTTI  
ALIMENTARI PRECONFEZIONATI

SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA DI FOTOCOPIATRICI

SERVIZIO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE TECNICA COMPUTER

LAVORI EDILI DI MANUTENZIONE ORDINARIA / STRAORDINARIA / RISTRUTTURAZIONE

SERVIZI DI PULIZIA

SERVIZIO DI MENSA SENZA L'USO DELLA CUCINA

CONTROLLO E MANUTENZIONE PRESIDII ANTINCENDIO

SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

CONTROLLO E MANUTENZIONE ASCENSORE

CONTROLLO E MANUTENZIONE IMPIANTO TERMICO E CENTRALE TERMICA

**SERVIZIO DI MENSA SENZA L'USO DELLA CUCINA (SCHEDE 1 - 8)**

DITTA: \_\_\_\_\_

Prot. Reg. Contratti: \_\_\_\_\_

Al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e la reciproca informazione, sui rischi pertinenti l'attività scolastica e quella dell'impresa, nonché sui rischi da interferenze, in data odierna si è tenuta presso la Scuola \_\_\_\_\_ la riunione di coordinamento a cui hanno partecipato il Dirigente Scolastico \_\_\_\_\_ e la Ditta \_\_\_\_\_ nella persona di \_\_\_\_\_

Nel corso dell'incontro sono stati esaminati i seguenti argomenti:

- Rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui andrà ad operare la Ditta/Impresa (di cui all'apposito paragrafo 4 del presente documento);
- Misure di prevenzione e protezione adottate dalla Scuola in relazione alla propria attività;
- Misure di emergenza con particolare riguardo alle procedure contenute nel Piano di emergenza (segnale di allarme, norme comportamentali, ecc.), alla individuazione delle vie di esodo relative ai locali oggetto dei

Documento unico di valutazione  
dei rischi da interferenze

lavori, alla dislocazione dei presidi antincendio e di primo soccorso, alla ubicazione dei quadri elettrici e degli altri impianti tecnologici, ai nominativi dei Coordinatori e degli addetti alla squadra di emergenza e primo soccorso;

- Rischi da interferenze tra l'attività svolta dalla Scuola e quella dell'Impresa e relative misure di prevenzione e protezione necessarie alla loro eliminazione o riduzione al minimo;
- Modalità di verifica della corretta attuazione delle disposizioni contenute nel DUVRI.

Di seguito si riportano le ulteriori azioni ritenute necessarie per l'eliminazione delle interferenze, emerse in sede di sopralluogo, oltre a quelle già indicate nel DUVRI:

---

---

---

---

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

Il Dirigente Scolastico

L'Impresa/ditta

VERBALE DELLA RIUNIONE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE N. 2 DEL \_\_\_\_\_  
(Art. 26 D.Lgs 81/2008)

OGGETTO DELL'APPALTO:

ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI LABORATORI DI INFORMATICA/SCIENTIFICI - DI ARREDI TECNICI DI LABORATORIO  
- DI ARREDI PER UFFICI

INSTALLAZIONE E GESTIONE DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI BEVANDE CALDE/FREDDE E DI PRODOTTI  
ALIMENTARI PRECONFEZIONATI

SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA DI FOTOCOPIATRICI

SERVIZIO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE TECNICA COMPUTER

LAVORI EDILI DI MANUTENZIONE ORDINARIA / STRAORDINARIA / RISTRUTTURAZIONE

SERVIZI DI PULIZIA

SERVIZIO DI MENSA SENZA L'USO DELLA CUCINA

CONTROLLO E MANUTENZIONE PRESIDI ANTINCENDIO

SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

CONTROLLO E MANUTENZIONE ASCENSORE

CONTROLLO E MANUTENZIONE IMPIANTO TERMICO E CENTRALE TERMICA

DITTA: \_\_\_\_\_

Prot. Reg. Contratti: \_\_\_\_\_

Al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e la reciproca informazione, sui rischi pertinenti l'attività scolastica e quella dell'impresa, nonché sui rischi da interferenze, in data odierna si è tenuta presso la Scuola \_\_\_\_\_ la riunione di coordinamento a cui hanno partecipato il Dirigente Scolastico \_\_\_\_\_ e la Ditta \_\_\_\_\_ nella persona di \_\_\_\_\_

Nel corso dell'incontro sono stati esaminati i seguenti argomenti:

- Rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui andrà ad operare la Ditta/Impresa (di cui all'apposito paragrafo 4 del presente documento);
- Misure di prevenzione e protezione adottate dalla Scuola in relazione alla propria attività;
- Misure di emergenza con particolare riguardo alle procedure contenute nel Piano di emergenza (segnale di allarme, norme comportamentali, ecc.), alla individuazione delle vie di esodo relative ai locali oggetto dei



Documento unico di valutazione  
dei rischi da interferenze

lavori, alla dislocazione dei presidi antincendio e di primo soccorso, alla ubicazione dei quadri elettrici e degli altri impianti tecnologici, ai nominativi dei Coordinatori e degli addetti alla squadra di emergenza e primo soccorso;

- Rischi da interferenze tra l'attività svolta dalla Scuola e quella dell'Impresa e relative misure di prevenzione e protezione necessarie alla loro eliminazione o riduzione al minimo;
- Modalità di verifica della corretta attuazione delle disposizioni contenute nel DUVRI.

Di seguito si riportano le ulteriori azioni ritenute necessarie per l'eliminazione delle interferenze, emerse in sede di sopralluogo, oltre a quelle già indicate nel DUVRI:

---

---

---

---

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

Il Dirigente Scolastico

L'Impresa/ditta

VERBALE DELLA RIUNIONE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE N. 3 DEL \_\_\_\_\_  
(Art. 26 D.Lgs 81/2008)

OGGETTO DELL' APPALTO:

ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI LABORATORI DI INFORMATICA/SCIENTIFICI - DI ARREDI TECNICI DI LABORATORIO  
- DI ARREDI PER UFFICI

INSTALLAZIONE E GESTIONE DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI BEVANDE CALDE/FREDDE E DI PRODOTTI  
ALIMENTARI PRECONFEZIONATI

SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA DI FOTOCOPIATRICI

SERVIZIO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE TECNICA COMPUTER

LAVORI EDILI DI MANUTENZIONE ORDINARIA / STRAORDINARIA / RISTRUTTURAZIONE

SERVIZI DI PULIZIA

SERVIZIO DI MENSA SENZA L'USO DELLA CUCINA

CONTROLLO E MANUTENZIONE PRESIDI ANTINCENDIO

SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

CONTROLLO E MANUTENZIONE ASCENSORE

CONTROLLO E MANUTENZIONE IMPIANTO TERMICO E CENTRALE TERMICA

DITTA: \_\_\_\_\_

Prot. Reg. Contratti: \_\_\_\_\_

Al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e la reciproca informazione, sui rischi pertinenti l'attività scolastica e quella dell'impresa, nonché sui rischi da interferenze, in data odierna si è tenuta presso la Scuola \_\_\_\_\_ la riunione di coordinamento a cui hanno partecipato il Dirigente Scolastico \_\_\_\_\_ e la Ditta \_\_\_\_\_ nella persona di \_\_\_\_\_

Nel corso dell'incontro sono stati esaminati i seguenti argomenti:

- Rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui andrà ad operare la Ditta/Impresa (di cui all'apposito paragrafo 4 del presente documento);
- Misure di prevenzione e protezione adottate dalla Scuola in relazione alla propria attività;
- Misure di emergenza con particolare riguardo alle procedure contenute nel Piano di emergenza (segnale di allarme, norme comportamentali, ecc.), alla individuazione delle vie di esodo relative ai locali oggetto dei lavori, alla dislocazione dei presidi antincendio e di primo soccorso, alla ubicazione dei quadri elettrici e degli

altri impianti tecnologici, ai nominativi dei Coordinatori e degli addetti alla squadra di emergenza e primo soccorso;

- Rischi da interferenze tra l'attività svolta dalla Scuola e quella dell'Impresa e relative misure di prevenzione e protezione necessarie alla loro eliminazione o riduzione al minimo;
- Modalità di verifica della corretta attuazione delle disposizioni contenute nel DUVRI.

Di seguito si riportano le ulteriori azioni ritenute necessarie per l'eliminazione delle interferenze, emerse in sede di sopralluogo, oltre a quelle già indicate nel DUVRI:

---

---

---

---

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

Il Dirigente Scolastico

L'Impresa/ditta

VERBALE DELLA RIUNIONE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE N. 4 DEL \_\_\_\_\_  
(Art. 26 D.Lgs 81/2008)

OGGETTO DELL' APPALTO:

ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI LABORATORI DI INFORMATICA/SCIENTIFICI - DI ARREDI TECNICI DI LABORATORIO  
- DI ARREDI PER UFFICI

INSTALLAZIONE E GESTIONE DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI BEVANDE CALDE/FREDDE E DI PRODOTTI  
ALIMENTARI PRECONFEZIONATI

SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA DI FOTOCOPIATRICI

SERVIZIO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE TECNICA COMPUTER

LAVORI EDILI DI MANUTENZIONE ORDINARIA / STRAORDINARIA / RISTRUTTURAZIONE

SERVIZI DI PULIZIA

SERVIZIO DI MENSA SENZA L'USO DELLA CUCINA

CONTROLLO E MANUTENZIONE PRESIDI ANTINCENDIO

SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

CONTROLLO E MANUTENZIONE ASCENSORE

CONTROLLO E MANUTENZIONE IMPIANTO TERMICO E CENTRALE TERMICA

DITTA: \_\_\_\_\_

Prot. Reg. Contratti: \_\_\_\_\_

Al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e la reciproca informazione, sui rischi pertinenti l'attività scolastica e quella dell'impresa, nonché sui rischi da interferenze, in data odierna si è tenuta presso la Scuola \_\_\_\_\_ la riunione di coordinamento a cui hanno partecipato il Dirigente Scolastico \_\_\_\_\_ e la Ditta \_\_\_\_\_ nella persona di \_\_\_\_\_

Nel corso dell'incontro sono stati esaminati i seguenti argomenti:

- Rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui andrà ad operare la Ditta/Impresa (di cui all'apposito paragrafo 4 del presente documento);
- Misure di prevenzione e protezione adottate dalla Scuola in relazione alla propria attività;
- Misure di emergenza con particolare riguardo alle procedure contenute nel Piano di emergenza (segnale di allarme, norme comportamentali, ecc.), alla individuazione delle vie di esodo relative ai locali oggetto dei lavori, alla dislocazione dei presidi antincendio e di primo soccorso, alla ubicazione dei quadri elettrici e degli

altri impianti tecnologici, ai nominativi dei Coordinatori e degli addetti alla squadra di emergenza e primo soccorso;

- Rischi da interferenze tra l'attività svolta dalla Scuola e quella dell'Impresa e relative misure di prevenzione e protezione necessarie alla loro eliminazione o riduzione al minimo;
- Modalità di verifica della corretta attuazione delle disposizioni contenute nel DUVRI.

Di seguito si riportano le ulteriori azioni ritenute necessarie per l'eliminazione delle interferenze, emerse in sede di sopralluogo, oltre a quelle già indicate nel DUVRI:

---

---

---

---

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

Il Dirigente Scolastico

L'Impresa/ditta

VERBALE DELLA RIUNIONE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE N. 5 DEL \_\_\_\_\_  
(Art. 26 D.Lgs 81/2008)

OGGETTO DELL' APPALTO:

ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI LABORATORI DI INFORMATICA/SCIENTIFICI - DI ARREDI TECNICI DI LABORATORIO  
- DI ARREDI PER UFFICI

INSTALLAZIONE E GESTIONE DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI BEVANDE CALDE/FREDDE E DI PRODOTTI  
ALIMENTARI PRECONFEZIONATI

SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA DI FOTOCOPIATRICI

SERVIZIO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE TECNICA COMPUTER

LAVORI EDILI DI MANUTENZIONE ORDINARIA / STRAORDINARIA / RISTRUTTURAZIONE

SERVIZI DI PULIZIA

SERVIZIO DI MENSA SENZA L'USO DELLA CUCINA

CONTROLLO E MANUTENZIONE PRESIDANTI ANTINCENDIO

SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

CONTROLLO E MANUTENZIONE ASCENSORE

CONTROLLO E MANUTENZIONE IMPIANTO TERMICO E CENTRALE TERMICA

DITTA: \_\_\_\_\_

Prot. Reg. Contratti: \_\_\_\_\_

Al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e la reciproca informazione, sui rischi pertinenti l'attività scolastica e quella dell'impresa, nonché sui rischi da interferenze, in data odierna si è tenuta presso la Scuola \_\_\_\_\_ la riunione di coordinamento a cui hanno partecipato il Dirigente Scolastico \_\_\_\_\_ e la Ditta \_\_\_\_\_ nella persona di \_\_\_\_\_

Nel corso dell'incontro sono stati esaminati i seguenti argomenti:

- Rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui andrà ad operare la Ditta/Impresa (di cui all'apposito paragrafo 4 del presente documento);
- Misure di prevenzione e protezione adottate dalla Scuola in relazione alla propria attività;
- Misure di emergenza con particolare riguardo alle procedure contenute nel Piano di emergenza (segnale di allarme, norme comportamentali, ecc.), alla individuazione delle vie di esodo relative ai locali oggetto dei lavori, alla dislocazione dei presidi antincendio e di primo soccorso, alla ubicazione dei quadri elettrici e degli

altri impianti tecnologici, ai nominativi dei Coordinatori e degli addetti alla squadra di emergenza e primo soccorso;

- Rischi da interferenze tra l'attività svolta dalla Scuola e quella dell'Impresa e relative misure di prevenzione e protezione necessarie alla loro eliminazione o riduzione al minimo;
- Modalità di verifica della corretta attuazione delle disposizioni contenute nel DUVRI.

Di seguito si riportano le ulteriori azioni ritenute necessarie per l'eliminazione delle interferenze, emerse in sede di sopralluogo, oltre a quelle già indicate nel DUVRI:

---

---

---

---

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

Il Dirigente Scolastico

L'Impresa/ditta

VERBALE DELLA RIUNIONE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE N.6 DEL \_\_\_\_\_  
(Art. 26 D.Lgs 81/2008)

OGGETTO DELL' APPALTO:

ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI LABORATORI DI INFORMATICA/SCIENTIFICI - DI ARREDI TECNICI DI LABORATORIO  
- DI ARREDI PER UFFICI

INSTALLAZIONE E GESTIONE DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI BEVANDE CALDE/FREDDE E DI PRODOTTI  
ALIMENTARI PRECONFEZIONATI

SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA DI FOTOCOPIATRICI

SERVIZIO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE TECNICA COMPUTER

LAVORI EDILI DI MANUTENZIONE ORDINARIA / STRAORDINARIA / RISTRUTTURAZIONE

SERVIZI DI PULIZIA

SERVIZIO DI MENSA SENZA L'USO DELLA CUCINA

CONTROLLO E MANUTENZIONE PRESIDANTI ANTINCENDIO

SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

CONTROLLO E MANUTENZIONE ASCENSORE

CONTROLLO E MANUTENZIONE IMPIANTO TERMICO E CENTRALE TERMICA

DITTA: \_\_\_\_\_

Prot. Reg. Contratti: \_\_\_\_\_

Al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e la reciproca informazione, sui rischi pertinenti l'attività scolastica e quella dell'impresa, nonché sui rischi da interferenze, in data odierna si è tenuta presso la Scuola \_\_\_\_\_ la riunione di coordinamento a cui hanno partecipato il Dirigente Scolastico \_\_\_\_\_ e la Ditta \_\_\_\_\_ nella persona di \_\_\_\_\_

Nel corso dell'incontro sono stati esaminati i seguenti argomenti:

- Rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui andrà ad operare la Ditta/Impresa (di cui all'apposito paragrafo 4 del presente documento);
- Misure di prevenzione e protezione adottate dalla Scuola in relazione alla propria attività;
- Misure di emergenza con particolare riguardo alle procedure contenute nel Piano di emergenza (segnale di allarme, norme comportamentali, ecc.), alla individuazione delle vie di esodo relative ai locali oggetto dei lavori, alla dislocazione dei presidi antincendio e di primo soccorso, alla ubicazione dei quadri elettrici e degli



Documento unico di valutazione  
dei rischi da interferenze

altri impianti tecnologici, ai nominativi dei Coordinatori e degli addetti alla squadra di emergenza e primo soccorso;

- Rischi da interferenze tra l'attività svolta dalla Scuola e quella dell'Impresa e relative misure di prevenzione e protezione necessarie alla loro eliminazione o riduzione al minimo;
- Modalità di verifica della corretta attuazione delle disposizioni contenute nel DUVRI.

Di seguito si riportano le ulteriori azioni ritenute necessarie per l'eliminazione delle interferenze, emerse in sede di sopralluogo, oltre a quelle già indicate nel DUVRI:

---

---

---

---

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

Il Dirigente Scolastico

L'Impresa/ditta

VERBALE DELLA RIUNIONE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE N. 7 DEL \_\_\_\_\_  
(Art. 26 D.Lgs 81/2008)

OGGETTO DELL' APPALTO:

ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI LABORATORI DI INFORMATICA/SCIENTIFICI - DI ARREDI TECNICI DI LABORATORIO  
- DI ARREDI PER UFFICI

INSTALLAZIONE E GESTIONE DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI BEVANDE CALDE/FREDDE E DI PRODOTTI  
ALIMENTARI PRECONFEZIONATI

SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA DI FOTOCOPIATRICI

SERVIZIO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE TECNICA COMPUTER

LAVORI EDILI DI MANUTENZIONE ORDINARIA / STRAORDINARIA / RISTRUTTURAZIONE

SERVIZI DI PULIZIA

SERVIZIO DI MENSA SENZA L'USO DELLA CUCINA

CONTROLLO E MANUTENZIONE PRESIDII ANTINCENDIO

SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

CONTROLLO E MANUTENZIONE ASCENSORE

CONTROLLO E MANUTENZIONE IMPIANTO TERMICO E CENTRALE TERMICA

DITTA: \_\_\_\_\_

Prot. Reg. Contratti: \_\_\_\_\_

Al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e la reciproca informazione, sui rischi pertinenti l'attività scolastica e quella dell'impresa, nonché sui rischi da interferenze, in data odierna si è tenuta presso la Scuola \_\_\_\_\_ la riunione di coordinamento a cui hanno partecipato il Dirigente Scolastico \_\_\_\_\_ e la Ditta \_\_\_\_\_ nella persona di \_\_\_\_\_

Nel corso dell'incontro sono stati esaminati i seguenti argomenti:

- Rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui andrà ad operare la Ditta/Impresa (di cui all'apposito paragrafo 4 del presente documento);
- Misure di prevenzione e protezione adottate dalla Scuola in relazione alla propria attività;
- Misure di emergenza con particolare riguardo alle procedure contenute nel Piano di emergenza (segnale di allarme, norme comportamentali, ecc.), alla individuazione delle vie di esodo relative ai locali oggetto dei lavori, alla dislocazione dei presidi antincendio e di primo soccorso, alla ubicazione dei quadri elettrici e degli

altri impianti tecnologici, ai nominativi dei Coordinatori e degli addetti alla squadra di emergenza e primo soccorso;

- Rischi da interferenze tra l'attività svolta dalla Scuola e quella dell'Impresa e relative misure di prevenzione e protezione necessarie alla loro eliminazione o riduzione al minimo;
- Modalità di verifica della corretta attuazione delle disposizioni contenute nel DUVRI.

Di seguito si riportano le ulteriori azioni ritenute necessarie per l'eliminazione delle interferenze, emerse in sede di sopralluogo, oltre a quelle già indicate nel DUVRI:

---

---

---

---

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

Il Dirigente Scolastico

L'Impresa/ditta

VERBALE DELLA RIUNIONE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE N. 8 DEL \_\_\_\_\_  
(Art. 26 D.Lgs 81/2008)

OGGETTO DELL' APPALTO:

ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI LABORATORI DI INFORMATICA/SCIENTIFICI - DI ARREDI TECNICI DI LABORATORIO  
- DI ARREDI PER UFFICI

INSTALLAZIONE E GESTIONE DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI BEVANDE CALDE/FREDDE E DI PRODOTTI  
ALIMENTARI PRECONFEZIONATI

SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA DI FOTOCOPIATRICI

SERVIZIO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE TECNICA COMPUTER

LAVORI EDILI DI MANUTENZIONE ORDINARIA / STRAORDINARIA / RISTRUTTURAZIONE

SERVIZI DI PULIZIA

SERVIZIO DI MENSA SENZA L'USO DELLA CUCINA

CONTROLLO E MANUTENZIONE PRESIDANTI ANTINCENDIO

SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

CONTROLLO E MANUTENZIONE ASCENSORE

CONTROLLO E MANUTENZIONE IMPIANTO TERMICO E CENTRALE TERMICA

DITTA: \_\_\_\_\_

Prot. Reg. Contratti: \_\_\_\_\_

Al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e la reciproca informazione, sui rischi pertinenti l'attività scolastica e quella dell'impresa, nonché sui rischi da interferenze, in data odierna si è tenuta presso la Scuola \_\_\_\_\_ la riunione di coordinamento a cui hanno partecipato il Dirigente Scolastico \_\_\_\_\_ e la Ditta \_\_\_\_\_ nella persona di \_\_\_\_\_

Nel corso dell'incontro sono stati esaminati i seguenti argomenti:

- Rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui andrà ad operare la Ditta/Impresa (di cui all'apposito paragrafo 4 del presente documento);
- Misure di prevenzione e protezione adottate dalla Scuola in relazione alla propria attività;
- Misure di emergenza con particolare riguardo alle procedure contenute nel Piano di emergenza (segnale di allarme, norme comportamentali, ecc.), alla individuazione delle vie di esodo relative ai locali oggetto dei lavori, alla dislocazione dei presidi antincendio e di primo soccorso, alla ubicazione dei quadri elettrici e degli

altri impianti tecnologici, ai nominativi dei Coordinatori e degli addetti alla squadra di emergenza e primo soccorso;

- Rischi da interferenze tra l'attività svolta dalla Scuola e quella dell'Impresa e relative misure di prevenzione e protezione necessarie alla loro eliminazione o riduzione al minimo;
- Modalità di verifica della corretta attuazione delle disposizioni contenute nel DUVRI.

Di seguito si riportano le ulteriori azioni ritenute necessarie per l'eliminazione delle interferenze, emerse in sede di sopralluogo, oltre a quelle già indicate nel DUVRI:

---

---

---

---

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

Il Dirigente Scolastico

L'Impresa/ditta

VERBALE DELLA RIUNIONE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE N. 9 DEL \_\_\_\_\_  
(Art. 26 D.Lgs 81/2008)

OGGETTO DELL' APPALTO:

ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI LABORATORI DI INFORMATICA/SCIENTIFICI - DI ARREDI TECNICI DI LABORATORIO  
- DI ARREDI PER UFFICI

INSTALLAZIONE E GESTIONE DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI BEVANDE CALDE/FREDDE E DI PRODOTTI  
ALIMENTARI PRECONFEZIONATI

SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA DI FOTOCOPIATRICI

SERVIZIO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE TECNICA COMPUTER

LAVORI EDILI DI MANUTENZIONE ORDINARIA / STRAORDINARIA / RISTRUTTURAZIONE

SERVIZI DI PULIZIA

SERVIZIO DI MENSA SENZA L'USO DELLA CUCINA

CONTROLLO E MANUTENZIONE PRESIDII ANTINCENDIO

SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

CONTROLLO E MANUTENZIONE ASCENSORE

CONTROLLO E MANUTENZIONE IMPIANTO TERMICO E CENTRALE TERMICA

DITTA: \_\_\_\_\_

Prot. Reg. Contratti: \_\_\_\_\_

Al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e la reciproca informazione, sui rischi pertinenti l'attività scolastica e quella dell'impresa, nonché sui rischi da interferenze, in data odierna si è tenuta presso la Scuola \_\_\_\_\_ la riunione di coordinamento a cui hanno partecipato il Dirigente Scolastico \_\_\_\_\_ e la Ditta \_\_\_\_\_ nella persona di \_\_\_\_\_

Nel corso dell'incontro sono stati esaminati i seguenti argomenti:

- Rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui andrà ad operare la Ditta/Impresa (di cui all'apposito paragrafo 4 del presente documento);
- Misure di prevenzione e protezione adottate dalla Scuola in relazione alla propria attività;
- Misure di emergenza con particolare riguardo alle procedure contenute nel Piano di emergenza (segnale di allarme, norme comportamentali, ecc.), alla individuazione delle vie di esodo relative ai locali oggetto dei lavori, alla dislocazione dei presidi antincendio e di primo soccorso, alla ubicazione dei quadri elettrici e degli

altri impianti tecnologici, ai nominativi dei Coordinatori e degli addetti alla squadra di emergenza e primo soccorso;

- Rischi da interferenze tra l'attività svolta dalla Scuola e quella dell'Impresa e relative misure di prevenzione e protezione necessarie alla loro eliminazione o riduzione al minimo;
- Modalità di verifica della corretta attuazione delle disposizioni contenute nel DUVRI.

Di seguito si riportano le ulteriori azioni ritenute necessarie per l'eliminazione delle interferenze, emerse in sede di sopralluogo, oltre a quelle già indicate nel DUVRI:

---

---

---

---

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

Il Dirigente Scolastico

L'Impresa/ditta

VERBALE DELLA RIUNIONE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE N. 10 DEL \_\_\_\_\_  
(Art. 26 D.Lgs 81/2008)

OGGETTO DELL' APPALTO:

ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI LABORATORI DI INFORMATICA/SCIENTIFICI - DI ARREDI TECNICI DI LABORATORIO  
- DI ARREDI PER UFFICI

INSTALLAZIONE E GESTIONE DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI BEVANDE CALDE/FREDDE E DI PRODOTTI  
ALIMENTARI PRECONFEZIONATI

SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA DI FOTOCOPIATRICI

SERVIZIO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE TECNICA COMPUTER

LAVORI EDILI DI MANUTENZIONE ORDINARIA / STRAORDINARIA / RISTRUTTURAZIONE

SERVIZI DI PULIZIA

SERVIZIO DI MENSA SENZA L'USO DELLA CUCINA

CONTROLLO E MANUTENZIONE PRESIDANTI ANTINCENDIO

SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

CONTROLLO E MANUTENZIONE ASCENSORE

CONTROLLO E MANUTENZIONE IMPIANTO TERMICO E CENTRALE TERMICA

DITTA: \_\_\_\_\_

Prot. Reg. Contratti: \_\_\_\_\_

Al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e la reciproca informazione, sui rischi pertinenti l'attività scolastica e quella dell'impresa, nonché sui rischi da interferenze, in data odierna si è tenuta presso la Scuola \_\_\_\_\_ la riunione di coordinamento a cui hanno partecipato il Dirigente Scolastico \_\_\_\_\_ e la Ditta \_\_\_\_\_ nella persona di \_\_\_\_\_

Nel corso dell'incontro sono stati esaminati i seguenti argomenti:

- Rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui andrà ad operare la Ditta/Impresa (di cui all'apposito paragrafo 4 del presente documento);
- Misure di prevenzione e protezione adottate dalla Scuola in relazione alla propria attività;
- Misure di emergenza con particolare riguardo alle procedure contenute nel Piano di emergenza (segnale di allarme, norme comportamentali, ecc.), alla individuazione delle vie di esodo relative ai locali oggetto dei lavori, alla dislocazione dei presidi antincendio e di primo soccorso, alla ubicazione dei quadri elettrici e degli



Documento unico di valutazione  
dei rischi da interferenze

altri impianti tecnologici, ai nominativi dei Coordinatori e degli addetti alla squadra di emergenza e primo soccorso;

- Rischi da interferenze tra l'attività svolta dalla Scuola e quella dell'Impresa e relative misure di prevenzione e protezione necessarie alla loro eliminazione o riduzione al minimo;
- Modalità di verifica della corretta attuazione delle disposizioni contenute nel DUVRI.

Di seguito si riportano le ulteriori azioni ritenute necessarie per l'eliminazione delle interferenze, emerse in sede di sopralluogo, oltre a quelle già indicate nel DUVRI:

---

---

---

---

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

Il Dirigente Scolastico

L'Impresa/ditta

VERBALE DELLA RIUNIONE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE N. 11 DEL \_\_\_\_\_  
(Art. 26 D.Lgs 81/2008)

OGGETTO DELL' APPALTO:

ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI LABORATORI DI INFORMATICA/SCIENTIFICI - DI ARREDI TECNICI DI LABORATORIO  
- DI ARREDI PER UFFICI

INSTALLAZIONE E GESTIONE DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI BEVANDE CALDE/FREDDE E DI PRODOTTI  
ALIMENTARI PRECONFEZIONATI

SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA DI FOTOCOPIATRICI

SERVIZIO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE TECNICA COMPUTER

LAVORI EDILI DI MANUTENZIONE ORDINARIA / STRAORDINARIA / RISTRUTTURAZIONE

SERVIZI DI PULIZIA

SERVIZIO DI MENSA SENZA L'USO DELLA CUCINA

CONTROLLO E MANUTENZIONE PRESIDANTI ANTINCENDIO

SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

CONTROLLO E MANUTENZIONE ASCENSORE

CONTROLLO E MANUTENZIONE IMPIANTO TERMICO E CENTRALE TERMICA

DITTA: \_\_\_\_\_

Prot. Reg. Contratti: \_\_\_\_\_

Al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e la reciproca informazione, sui rischi pertinenti l'attività scolastica e quella dell'impresa, nonché sui rischi da interferenze, in data odierna si è tenuta presso la Scuola \_\_\_\_\_ la riunione di coordinamento a cui hanno partecipato il Dirigente Scolastico \_\_\_\_\_ e la Ditta \_\_\_\_\_ nella persona di \_\_\_\_\_

Nel corso dell'incontro sono stati esaminati i seguenti argomenti:

- Rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui andrà ad operare la Ditta/Impresa (di cui all'apposito paragrafo 4 del presente documento);
- Misure di prevenzione e protezione adottate dalla Scuola in relazione alla propria attività;
- Misure di emergenza con particolare riguardo alle procedure contenute nel Piano di emergenza (segnale di allarme, norme comportamentali, ecc.), alla individuazione delle vie di esodo relative ai locali oggetto dei lavori, alla dislocazione dei presidi antincendio e di primo soccorso, alla ubicazione dei quadri elettrici e degli

Documento unico di valutazione  
dei rischi da interferenze

altri impianti tecnologici, ai nominativi dei Coordinatori e degli addetti alla squadra di emergenza e primo soccorso;

- Rischi da interferenze tra l'attività svolta dalla Scuola e quella dell'Impresa e relative misure di prevenzione e protezione necessarie alla loro eliminazione o riduzione al minimo;
- Modalità di verifica della corretta attuazione delle disposizioni contenute nel DUVRI.

Di seguito si riportano le ulteriori azioni ritenute necessarie per l'eliminazione delle interferenze, emerse in sede di sopralluogo, oltre a quelle già indicate nel DUVRI:

---

---

---

---

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

Il Dirigente Scolastico

L'Impresa/ditta

VERBALE DELLA RIUNIONE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE N. 12 DEL \_\_\_\_\_  
(Art. 26 D.Lgs 81/2008)

OGGETTO DELL' APPALTO:

ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI LABORATORI DI INFORMATICA/SCIENTIFICI - DI ARREDI TECNICI DI LABORATORIO  
- DI ARREDI PER UFFICI

INSTALLAZIONE E GESTIONE DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI BEVANDE CALDE/FREDDE E DI PRODOTTI  
ALIMENTARI PRECONFEZIONATI

SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA DI FOTOCOPIATRICI

SERVIZIO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE TECNICA COMPUTER

LAVORI EDILI DI MANUTENZIONE ORDINARIA / STRAORDINARIA / RISTRUTTURAZIONE

SERVIZI DI PULIZIA

SERVIZIO DI MENSA SENZA L'USO DELLA CUCINA

CONTROLLO E MANUTENZIONE PRESIDI ANTINCENDIO

SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

CONTROLLO E MANUTENZIONE ASCENSORE

CONTROLLO E MANUTENZIONE IMPIANTO TERMICO E CENTRALE TERMICA

DITTA: \_\_\_\_\_

Prot. Reg. Contratti: \_\_\_\_\_

Al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e la reciproca informazione, sui rischi pertinenti l'attività scolastica e quella dell'impresa, nonché sui rischi da interferenze, in data odierna si è tenuta presso la Scuola \_\_\_\_\_ la riunione di coordinamento a cui hanno partecipato il Dirigente Scolastico \_\_\_\_\_ e la Ditta \_\_\_\_\_ nella persona di \_\_\_\_\_

Nel corso dell'incontro sono stati esaminati i seguenti argomenti:

- Rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui andrà ad operare la Ditta/Impresa (di cui all'apposito paragrafo 4 del presente documento);
- Misure di prevenzione e protezione adottate dalla Scuola in relazione alla propria attività;
- Misure di emergenza con particolare riguardo alle procedure contenute nel Piano di emergenza (segnale di allarme, norme comportamentali, ecc.), alla individuazione delle vie di esodo relative ai locali oggetto dei lavori, alla dislocazione dei presidi antincendio e di primo soccorso, alla ubicazione dei quadri elettrici e degli

altri impianti tecnologici, ai nominativi dei Coordinatori e degli addetti alla squadra di emergenza e primo soccorso;

- Rischi da interferenze tra l'attività svolta dalla Scuola e quella dell'Impresa e relative misure di prevenzione e protezione necessarie alla loro eliminazione o riduzione al minimo;
- Modalità di verifica della corretta attuazione delle disposizioni contenute nel DUVRI.

Di seguito si riportano le ulteriori azioni ritenute necessarie per l'eliminazione delle interferenze, emerse in sede di sopralluogo, oltre a quelle già indicate nel DUVRI:

---

---

---

---

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

Il Dirigente Scolastico

L'Impresa/ditta

VERBALE DELLA RIUNIONE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE N. 13 DEL \_\_\_\_\_  
(Art. 26 D.Lgs 81/2008)

OGGETTO DELL' APPALTO:

ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI LABORATORI DI INFORMATICA/SCIENTIFICI - DI ARREDI TECNICI DI LABORATORIO  
- DI ARREDI PER UFFICI

INSTALLAZIONE E GESTIONE DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI BEVANDE CALDE/FREDDE E DI PRODOTTI  
ALIMENTARI PRECONFEZIONATI

SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA DI FOTOCOPIATRICI

SERVIZIO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE TECNICA COMPUTER

LAVORI EDILI DI MANUTENZIONE ORDINARIA / STRAORDINARIA / RISTRUTTURAZIONE

SERVIZI DI PULIZIA

SERVIZIO DI MENSA SENZA L'USO DELLA CUCINA

CONTROLLO E MANUTENZIONE PRESIDII ANTINCENDIO

SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

CONTROLLO E MANUTENZIONE ASCENSORE

CONTROLLO E MANUTENZIONE IMPIANTO TERMICO E CENTRALE TERMICA

DITTA: \_\_\_\_\_

Prot. Reg. Contratti: \_\_\_\_\_

Al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e la reciproca informazione, sui rischi pertinenti l'attività scolastica e quella dell'impresa, nonché sui rischi da interferenze, in data odierna si è tenuta presso la Scuola \_\_\_\_\_ la riunione di coordinamento a cui hanno partecipato il Dirigente Scolastico \_\_\_\_\_ e la Ditta \_\_\_\_\_ nella persona di \_\_\_\_\_

Nel corso dell'incontro sono stati esaminati i seguenti argomenti:

- Rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui andrà ad operare la Ditta/Impresa (di cui all'apposito paragrafo 4 del presente documento);
- Misure di prevenzione e protezione adottate dalla Scuola in relazione alla propria attività;
- Misure di emergenza con particolare riguardo alle procedure contenute nel Piano di emergenza (segnale di allarme, norme comportamentali, ecc.), alla individuazione delle vie di esodo relative ai locali oggetto dei lavori, alla dislocazione dei presidi antincendio e di primo soccorso, alla ubicazione dei quadri elettrici e degli

altri impianti tecnologici, ai nominativi dei Coordinatori e degli addetti alla squadra di emergenza e primo soccorso;

- Rischi da interferenze tra l'attività svolta dalla Scuola e quella dell'Impresa e relative misure di prevenzione e protezione necessarie alla loro eliminazione o riduzione al minimo;
- Modalità di verifica della corretta attuazione delle disposizioni contenute nel DUVRI.

Di seguito si riportano le ulteriori azioni ritenute necessarie per l'eliminazione delle interferenze, emerse in sede di sopralluogo, oltre a quelle già indicate nel DUVRI:

---

---

---

---

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

Il Dirigente Scolastico

L'Impresa/ditta

VERBALE DELLA RIUNIONE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE N. 14 DEL \_\_\_\_\_  
(Art. 26 D.Lgs 81/2008)

OGGETTO DELL' APPALTO:

ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI LABORATORI DI INFORMATICA/SCIENTIFICI - DI ARREDI TECNICI DI LABORATORIO  
- DI ARREDI PER UFFICI

INSTALLAZIONE E GESTIONE DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI BEVANDE CALDE/FREDDE E DI PRODOTTI  
ALIMENTARI PRECONFEZIONATI

SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA DI FOTOCOPIATRICI

SERVIZIO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE TECNICA COMPUTER

LAVORI EDILI DI MANUTENZIONE ORDINARIA / STRAORDINARIA / RISTRUTTURAZIONE

SERVIZI DI PULIZIA

SERVIZIO DI MENSA SENZA L'USO DELLA CUCINA

CONTROLLO E MANUTENZIONE PRESIDI ANTINCENDIO

SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

CONTROLLO E MANUTENZIONE ASCENSORE

CONTROLLO E MANUTENZIONE IMPIANTO TERMICO E CENTRALE TERMICA

DITTA: \_\_\_\_\_

Prot. Reg. Contratti: \_\_\_\_\_

Al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e la reciproca informazione, sui rischi pertinenti l'attività scolastica e quella dell'impresa, nonché sui rischi da interferenze, in data odierna si è tenuta presso la Scuola \_\_\_\_\_ la riunione di coordinamento a cui hanno partecipato il Dirigente Scolastico \_\_\_\_\_ e la Ditta \_\_\_\_\_ nella persona di \_\_\_\_\_

Nel corso dell'incontro sono stati esaminati i seguenti argomenti:

- Rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui andrà ad operare la Ditta/Impresa (di cui all'apposito paragrafo 4 del presente documento);
- Misure di prevenzione e protezione adottate dalla Scuola in relazione alla propria attività;
- Misure di emergenza con particolare riguardo alle procedure contenute nel Piano di emergenza (segnale di allarme, norme comportamentali, ecc.), alla individuazione delle vie di esodo relative ai locali oggetto dei lavori, alla dislocazione dei presidi antincendio e di primo soccorso, alla ubicazione dei quadri elettrici e degli



Documento unico di valutazione  
dei rischi da interferenze

altri impianti tecnologici, ai nominativi dei Coordinatori e degli addetti alla squadra di emergenza e primo soccorso;

- Rischi da interferenze tra l'attività svolta dalla Scuola e quella dell'Impresa e relative misure di prevenzione e protezione necessarie alla loro eliminazione o riduzione al minimo;
- Modalità di verifica della corretta attuazione delle disposizioni contenute nel DUVRI.

Di seguito si riportano le ulteriori azioni ritenute necessarie per l'eliminazione delle interferenze, emerse in sede di sopralluogo, oltre a quelle già indicate nel DUVRI:

---

---

---

---

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

Il Dirigente Scolastico

L'Impresa/ditta

VERBALE DELLA RIUNIONE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE N. 15 DEL \_\_\_\_\_  
(Art. 26 D.Lgs 81/2008)

OGGETTO DELL' APPALTO:

ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI LABORATORI DI INFORMATICA/SCIENTIFICI - DI ARREDI TECNICI DI LABORATORIO  
- DI ARREDI PER UFFICI

INSTALLAZIONE E GESTIONE DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI BEVANDE CALDE/FREDDE E DI PRODOTTI  
ALIMENTARI PRECONFEZIONATI

SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA DI FOTOCOPIATRICI

SERVIZIO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE TECNICA COMPUTER

LAVORI EDILI DI MANUTENZIONE ORDINARIA / STRAORDINARIA / RISTRUTTURAZIONE

SERVIZI DI PULIZIA

SERVIZIO DI MENSA SENZA L'USO DELLA CUCINA

CONTROLLO E MANUTENZIONE PRESIDII ANTINCENDIO

SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

CONTROLLO E MANUTENZIONE ASCENSORE

CONTROLLO E MANUTENZIONE IMPIANTO TERMICO E CENTRALE TERMICA

DITTA: \_\_\_\_\_

Prot. Reg. Contratti: \_\_\_\_\_

Al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e la reciproca informazione, sui rischi pertinenti l'attività scolastica e quella dell'impresa, nonché sui rischi da interferenze, in data odierna si è tenuta presso la Scuola \_\_\_\_\_ la riunione di coordinamento a cui hanno partecipato il Dirigente Scolastico \_\_\_\_\_ e la Ditta \_\_\_\_\_ nella persona di \_\_\_\_\_

Nel corso dell'incontro sono stati esaminati i seguenti argomenti:

- Rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui andrà ad operare la Ditta/Impresa (di cui all'apposito paragrafo 4 del presente documento);
- Misure di prevenzione e protezione adottate dalla Scuola in relazione alla propria attività;
- Misure di emergenza con particolare riguardo alle procedure contenute nel Piano di emergenza (segnale di allarme, norme comportamentali, ecc.), alla individuazione delle vie di esodo relative ai locali oggetto dei lavori, alla dislocazione dei presidi antincendio e di primo soccorso, alla ubicazione dei quadri elettrici e degli

Documento unico di valutazione  
dei rischi da interferenze

altri impianti tecnologici, ai nominativi dei Coordinatori e degli addetti alla squadra di emergenza e primo soccorso;

- Rischi da interferenze tra l'attività svolta dalla Scuola e quella dell'Impresa e relative misure di prevenzione e protezione necessarie alla loro eliminazione o riduzione al minimo;
- Modalità di verifica della corretta attuazione delle disposizioni contenute nel DUVRI.

Di seguito si riportano le ulteriori azioni ritenute necessarie per l'eliminazione delle interferenze, emerse in sede di sopralluogo, oltre a quelle già indicate nel DUVRI:

---

---

---

---

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

Il Dirigente Scolastico

L'Impresa/ditta

VERBALE DELLA RIUNIONE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE N. 16 DEL \_\_\_\_\_  
(Art. 26 D.Lgs 81/2008)

OGGETTO DELL' APPALTO:

ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI LABORATORI DI INFORMATICA/SCIENTIFICI - DI ARREDI TECNICI DI LABORATORIO  
- DI ARREDI PER UFFICI

INSTALLAZIONE E GESTIONE DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI BEVANDE CALDE/FREDDE E DI PRODOTTI  
ALIMENTARI PRECONFEZIONATI

SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA DI FOTOCOPIATRICI

SERVIZIO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE TECNICA COMPUTER

LAVORI EDILI DI MANUTENZIONE ORDINARIA / STRAORDINARIA / RISTRUTTURAZIONE

SERVIZI DI PULIZIA

SERVIZIO DI MENSA SENZA L'USO DELLA CUCINA

CONTROLLO E MANUTENZIONE PRESIDI ANTINCENDIO

SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

CONTROLLO E MANUTENZIONE ASCENSORE

CONTROLLO E MANUTENZIONE IMPIANTO TERMICO E CENTRALE TERMICA

DITTA: \_\_\_\_\_

Prot. Reg. Contratti: \_\_\_\_\_

Al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e la reciproca informazione, sui rischi pertinenti l'attività scolastica e quella dell'impresa, nonché sui rischi da interferenze, in data odierna si è tenuta presso la Scuola \_\_\_\_\_ la riunione di coordinamento a cui hanno partecipato il Dirigente Scolastico \_\_\_\_\_ e la Ditta \_\_\_\_\_ nella persona di \_\_\_\_\_

Nel corso dell'incontro sono stati esaminati i seguenti argomenti:

- Rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui andrà ad operare la Ditta/Impresa (di cui all'apposito paragrafo 4 del presente documento);
- Misure di prevenzione e protezione adottate dalla Scuola in relazione alla propria attività;
- Misure di emergenza con particolare riguardo alle procedure contenute nel Piano di emergenza (segnale di allarme, norme comportamentali, ecc.), alla individuazione delle vie di esodo relative ai locali oggetto dei lavori, alla dislocazione dei presidi antincendio e di primo soccorso, alla ubicazione dei quadri elettrici e degli

Documento unico di valutazione  
dei rischi da interferenze

altri impianti tecnologici, ai nominativi dei Coordinatori e degli addetti alla squadra di emergenza e primo soccorso;

- Rischi da interferenze tra l'attività svolta dalla Scuola e quella dell'Impresa e relative misure di prevenzione e protezione necessarie alla loro eliminazione o riduzione al minimo;
- Modalità di verifica della corretta attuazione delle disposizioni contenute nel DUVRI.

Di seguito si riportano le ulteriori azioni ritenute necessarie per l'eliminazione delle interferenze, emerse in sede di sopralluogo, oltre a quelle già indicate nel DUVRI:

---

---

---

---

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

Il Dirigente Scolastico

L'Impresa/ditta